



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2015 - 31.12.2015**

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	
Quadro macroeconomico e finanziario	5
Situazione al 31 dicembre 2015	6
La componente amministrativa	7
La componente organizzativa	7
Relazione Economica e Finanziaria	
Situazione economica	8
Situazione finanziaria	9
La strategia di investimento adottata	10
Il risultato della gestione finanziaria	13
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	14
Partecipazioni e immobili	15
Contenzioso Fiscale	16
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	16
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	17
Schemi di bilancio	29
Nota integrativa	33
Allegato 1	
Legenda delle voci di bilancio tipiche	62
Indicatori gestionali	63
Relazione del Collegio dei Revisori	64

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2015

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | | |
|-----|----------------------------|-----|-----------------------------|
| 1. | Francesco Acquaviva | 45. | Mario Lemmi |
| 2. | Francesco Alfieri | 46. | Giorgio Lupi |
| 3. | Alessandro Annoni | 47. | Andrea Macchia |
| 4. | Piero Antinori | 48. | Gabriele Magnoni |
| 5. | Giuseppe Argentieri | 49. | Angelo Mancusi |
| 6. | Gianfranco Balestri | 50. | Silvano Masi |
| 7. | Luciano Barsotti | 51. | Cesare Merciai |
| 8. | Aliberto Bastiani | 52. | Laura Miele |
| 9. | Massimo Bedarida | 53. | Massimo Minghi |
| 10. | Antonio Bellesi | 54. | Umberto Monteverdi |
| 11. | Italo Bolano | 55. | Marcello Murziani |
| 12. | Carlo Borghi | 56. | Giorgio Neri |
| 13. | Pier Luigi Boroni | 57. | Piero Neri |
| 14. | Francesco Donato Busnelli | 58. | Alessandro Pacchini |
| 15. | Maria Crysanti Cagdiaco | 59. | Giovanni Padroni |
| 16. | Marina Cagliata | 60. | Romano Paglierini |
| 17. | Vittorio Carelli | 61. | Attilio Palmerini |
| 18. | Claudio Carli | 62. | Umberto Paoletti |
| 19. | Stefania Carpi | 63. | Vincenzo Paroli |
| 20. | Mario Castaldi | 64. | Federico Pavoletti |
| 21. | Fiorella Cateni | 65. | Elena Pecchia |
| 22. | Elisabetta Coltelli | 66. | Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 23. | Alessandra Cornelio | 67. | Federico Procchi |
| 24. | Riccardo Costagliola | 68. | Fernando Felice Querci |
| 25. | Sergio Costalli | 69. | Giovan Battista Razzauti |
| 26. | Carlo Emanuele Costella | 70. | Paolo Razzauti |
| 27. | Mauro Cristiani | 71. | Alberto Ricci |
| 28. | Antonio D'Alesio | 72. | Giulio Cesare Ricci |
| 29. | Anna D'Angelo | 73. | Emanuele Rossi |
| 30. | Amerigo Danti | 74. | Raffaella Spiezio |
| 31. | Emmanuele De Libero | 75. | Nicla Spinella Capua |
| 32. | Giorgio Di Lupo | 76. | Francesco Tamma |
| 33. | Silvio Fancellu | 77. | Claudia Terreni |
| 34. | Giorgio Fanfani | 78. | Daniele Tornar |
| 35. | Enrico Fernandez Affricano | 79. | Alberto Uccelli |
| 36. | Giuliana Foresi | 80. | Olimpia Vaccari |
| 37. | Marcello Fremura | 81. | Riccardo Vitti |
| 38. | Andrea Gemignani | 82. | Comune di Livorno |
| 39. | Cinzia Genovesi | 83. | C.C.I.A.A. di Livorno |
| 40. | Giovanni Giannone | 84. | Provincia di Livorno |
| 41. | Mauro Giusti | | |
| 42. | Mario Guerrini | | |
| 43. | Giovanni Ioniti | | |
| 44. | Paola Jarach | | |

COMITATO DI INDIRIZZO (in scadenza con l'approvazione del presente bilancio)

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Riccardo Vitti
<i>Componenti</i>	Baglini Mario Balestri Gianfranco Carelli Vittorio Dario Paolo Fabbri Mauro Giannone Giovanni Jarach Paola Magnoni Gabriele Marini Massimo Murziani Marcello Notaro Filippo Pecchioli Annamaria Procchi Federico Sassano Enrico Simoni Mario Susini Marco Tornar Daniele Veratti Daniele Vaccari Olimpia Zolesi Valfredo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Riccardo Vitti
<i>Consiglieri</i>	Giuseppe Argentieri Maria Crysanti Cagidiaco Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Angelo Mancusi
<i>Sindaci</i>	Riccardo Ceccotti Riccardo Monaco

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2015 costituisce il secondo esercizio utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2015-2017, il cui documento programmatico previsionale è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 30 ottobre 2014.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente: l'attività erogativa dell'anno 2016 viene pertanto sostenuta con le risorse conseguite nell'esercizio 2015.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo d'esercizio pari a circa 5 milioni di euro: questo consentirà alla Fondazione di costituire i fondi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2016, mantenendo i contributi in linea con gli ultimi anni, e di consolidare le riserve patrimoniali.

Quadro macroeconomico e finanziario

L'economia internazionale ha registrato nel 2015 una decelerazione dei ritmi di crescita economica, generata dal rallentamento nei paesi emergenti non compensato dalla ripresa osservata nei paesi avanzati, sia pur in un contesto variegato e con dinamiche diverse rispetto alle attese.

Gli Stati Uniti si confermano il principale motore di crescita dei paesi avanzati, con un Pil pari al 2,4%, sebbene leggermente inferiore alle attese. Ciò sta influenzando le scelte di politica monetaria, attualmente orientata verso una maggiore cautela nel processo di normalizzazione.

Nell'area Uem invece i dati finora diffusi evidenziano un andamento in alcuni casi migliori delle attese, come ad esempio per Spagna e Francia. Il Pil per l'intera Uem è cresciuto per l'intero anno dell'1,5%; la persistente disinflazione e il recupero dell'occupazione hanno favorito tali dinamiche anche nei paesi periferici. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi, anche mediante un potenziamento delle politiche non convenzionali. Ciò porta comunque a prevedere una marginale prosecuzione della fase di ripresa per il 2016, con i consumi che dovrebbero conservare il ruolo di motore principale della stessa.

In Italia i dati del 2015 confermano il ciclo di ripresa, nonostante il rallentamento osservato nell'ultima parte dell'anno ed alcuni segnali di incertezza (Pil +0,7% inferiore alle attese). Gli investimenti continuano a mostrare un andamento irregolare, con rinnovata sofferenza per il settore degli impianti e macchinari mentre anche le esportazioni sono in flessione a conferma comunque di una influenza indotta dalla dinamica della domanda mondiale. L'occupazione registra un recupero focalizzato prevalentemente nei servizi e comunque caratterizzato da una dinamica ancora irregolare. Il sistema bancario continua ad essere penalizzato dall'ingente stock di crediti in sofferenza, condizionando le politiche gestionali e gli andamenti reddituali. Una accelerazione nel processo di riduzione delle sofferenze, finora molto lento, passa attraverso sia una riduzione dei tempi di recupero, in Italia più lunghi rispetto agli altri paesi europei, sia una cessione delle sofferenze stesse mediante la riattivazione del mercato delle cessioni dei crediti deteriorati. Anche la riduzione del prezzo del petrolio, se percepita come riflesso di una crescente debolezza ciclica, potrebbe depotenziarne gli effetti positivi sulla domanda dei paesi importatori netti, come l'Italia. Il tema dello "scenario" rimane dunque prevalentemente il grado di "impermeabilità" della crescita italiana sia ai condizionamenti esterni, sia alla crisi di fiducia nel suo sistema bancario.

L'attuale contesto internazionale resta quindi caratterizzato da una serie di incertezze che si intrecciano con problematiche di carattere geo-politico, i cui effetti sono oggettivamente imponderabili, oltre che da insicurezze sulle prospettive di crescita economica legate alla dinamica dei paesi emergenti – Cina in particolare - e all'andamento del prezzo del petrolio. Le incertezze sull'evoluzione dell'economia cinese sono evidenti non tanto nei dati del Pil (+6,9%) quanto nella contrazione degli scambi commerciali, con un peggioramento del contributo delle esportazioni reali nette nel corso della seconda parte dello scorso anno. Il prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari al barile, deriva da un'abbondanza di scorte e un ampio eccesso di offerta, a cui contribuisce la maggiore esportazione dell'Iran conseguente alla revoca delle sanzioni e al mancato accordo tra Paesi Opec e non Opec sui tagli produttivi. Ciononostante le previsioni di consenso indicano una relativa tenuta della crescita economica mondiale con prospettive di ripresa sia pur moderata nel corso dei prossimi anni, rendendo quindi al momento poco probabile l'ipotesi di una nuova recessione globale.

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare sensibilmente il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi dello scorso anno, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose e a nuovi

fenomeni di *flight to quality*. Tali andamenti tuttavia appaiono al momento eccessivi rispetto agli indicatori fondamentali impliciti negli andamenti della crescita economica, lasciando presupporre che una parte di tali dinamiche siano connesse ad un peggioramento del clima di fiducia ed una difficoltà nel ponderare gli effetti derivanti dalla maggiore globalizzazione e interdipendenza dei mercati finanziari. A partire dai mesi estivi, sui mercati azionari in particolare, è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. I paesi europei che hanno sofferto maggiormente sono stati quelli periferici. Dal mese di agosto e fino alla metà di febbraio si sono registrate infatti flessioni dell'indice azionario statunitense dell'11% circa, di quello tedesco del 19% e del Ftse Mib italiano del 28%. La tendenza osservata negli ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche come quella globale del 2008 o europea del 2011, ha generato una repentina modifica della tolleranza al rischio, destinata comunque a lasciare strascichi anche sul 2016.

L'aumento dei tassi di policy Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi a zero ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione di questi paesi generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali; ciò a sua volta agisce negativamente sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri paesi ha generato una maggiore forza relativa del dollaro che potrebbe riproporsi anche nell'anno in corso. Ciononostante, le prospettive per i mercati azionari restano relativamente favorevoli in ottica di medio termine sulla base delle analisi fondamentali, anche se la volatilità potrebbe rimanere elevata e condizionare ancora le dinamiche di breve termine. I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei *credit spreads*, tanto più elevato quanto minore il merito di credito degli emittenti. Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa portandosi intorno a 1,12 vs l'euro, anche se è ipotizzabile che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

Situazione al 31 dicembre 2015

Nel corso del 2015, nonostante le incertezze dei mercati, l'obiettivo di redditività degli investimenti finanziari è stato raggiunto. Le risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio, sono in linea con le previsioni del documento programmatico previsionale 2016.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2015, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		240.347.031
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.534.845	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	17.165.701	
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	
Passività	25.347.665	
Totale del passivo		240.347.031
Ricavi totali	8.228.608	
Oneri totali	3.241.883	
Avanzo dell'esercizio (di cui già attribuito):		4.986.725
- alla riserva obbligatoria	997.345	
- al fondo per il volontariato	132.979	
- ai fondi per l'attività d'istituto	3.016.159	
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	748.009	
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	82.509	
- al fondo nazionale iniziative comuni	9.724	

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 24 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche.

Il numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sarà ridotto a 12 membri, al momento del rinnovo dell'Organo, in scadenza il 30 aprile 2016;

- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2015, si attesta a 84 componenti: 69 Soci in carica e 15 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto.

Il Vice Presidente è stato eletto il 3 febbraio 2015, nella persona del dott. Riccardo Vitti.

L'attuale Comitato di Indirizzo, compresi il Presidente e il Vice Presidente scade con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 all'ordine del giorno nella seduta del 30 aprile. Il neoeletto Comitato, entro 30 giorni dal proprio insediamento, eleggerà tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2015 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Si ritiene che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale, costituito da elementi mediamente di giovane età e dotati di base culturale e di studio elevata, in via di graduale formazione, rispondenti alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

In data 19 novembre 2015, con atto del notaio Colosimo in Livorno è stata costituita la Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA, una fondazione istituita da Fondazione Livorno, unico soggetto fondatore, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153. Tale Ente, costituito per il perseguimento degli scopi istituzionali della stessa Fondazione Livorno, consentirà maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale. La prima iniziativa importante che dovrà gestire è la seconda edizione del festival culturale sull'umorismo, dal titolo "Il senso del ridicolo", prevista nei giorni 23-25 settembre a Livorno. La Fondazione è diventata operativa a inizio 2016.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2015 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 4.986.725**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Proventi totali	8.466.742	10.871.446	- 2.404.703
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	- 238.134	---	+ 238.134
Oneri gestionali	- 1.442.245	- 1.320.401	+ 121.844
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	- 690.000	- 690.000	0
Oneri straordinari	- 14.745	- 593.406	- 578.661
Imposte e tasse	- 1.094.893	- 1.324.053	- 229.160
Avanzo d'esercizio	4.986.725	6.943.586	- 1.956.861

Nell'anno 2015 si sono registrati proventi inferiori all'esercizio precedente (-22%): in particolare sono diminuiti gli interessi e proventi assimilati e il risultato delle negoziazioni, provocati dalla discesa dei tassi sui mercati e dalle flessioni degli indici azionari. I dividendi e proventi assimilati sono sostanzialmente rimasti invariati.

I costi operativi sono incrementati (+9%), in parte per effetto dei costi del personale, in parte per le spese di manutenzione degli immobili di proprietà.

Impatta il conto economico l'accantonamento al fondo rischi e oneri per 690.000 euro.

La tabella successiva riporta il confronto tra la destinazione dell'avanzo d'esercizio nel 2015 e nel 2014, con le percentuali di accantonamento:

	ANNO 2015	% di acc.to	ANNO 2014	% di acc.to
Avanzo dell'esercizio	+ 4.986.725		+ 6.943.586	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 997.345	20	- 1.388.717	20
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 132.979		- 185.162	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 748.009	15	- 1.041.538	15
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud (*)	- 82.509		- 81.221	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	3.025.883		4.246.948	
- al fondo di stabilizzazione erogazioni	---		- 1.233.408	
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 2.916.159		- 2.900.000	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	- 100.000		- 100.000	
- agli altri fondi (fondo nazionale iniziative comuni)	- 9.724		- 13.540	

(*) dato fornito dall'ACRI

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati arrotondati)		
	ANNO 2015	
Settore	%	Importi €
Arte	29	886.159
Educazione/istruzione	25	750.000
Volontariato/beneficenza	35	1.080.000
Salute pubblica	7	200.000
Settori Ammessi	4	100.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	3.016.159

Come evidenziato dalla precedente tabella, saranno disponibili per l'attività erogativa risorse in linea con le previsioni del documento previsionale per l'anno 2016, approvato il 29 ottobre 2015.

Il dato era stato ridimensionato rispetto alle previsioni iniziali del documento triennale 2015-17, approvato a ottobre 2014, nel quale erano stati stimati 9,48 milioni di euro disponibili sul triennio (3,16 milioni di euro annui), in conseguenza della Legge di stabilità per il 2015, approvata il 23 dicembre 2014, che ha previsto per le Fondazioni bancarie un inasprimento della tassazione dei dividendi, a partire dal 1 gennaio 2014.

Situazione finanziaria

A fine 2015 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO AMMINISTRATO:	103,8	48,3%	80,4	43,1%
INVESTIMENTI AZIONARI	71,6	33,3%	53,5	28,7%
Cassa Depositi e Prestiti	10,0	4,7%	10,0	5,4%
Cdp Reti	2,0	0,9%	2,0	1,1%
Banco di Lucca e del Tirreno	4,2	1,9%	2,0	2,2%
Intesa Sanpaolo	19,7	9,2%	13,6	7,3%
Unicredit	13,3	6,2%	6,2	3,3%
Enel	16,3	7,6%	11,3	6,1%
Eni	2,1	1,0%	1,6	0,9%
Snam	1,6	0,8%	1,9	1,0%
Hera	2,3	1,1%	2,7	1,5%
TITOLI DI DEBITO	27,1	12,6%	21,8	11,7%
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	15,2	7,0%	9,0	4,8%
Nomura 10y floor 5,75%	4,0	1,8%	4,6	2,5%
Enel 4,875% 02/18	1,6	0,7%	1,7	0,9%
Mps Fresh TV	7,6	3,5%	1,6	0,8%
Unicredit Cashes TV	2,0	0,9%	1,1	0,6%
TITOLI DI STATO	12,0	5,6%	12,8	6,9%
Btp3,5% 06/18	4,0	1,9%	4,3	2,3%
Btp 4% 09/20	3,0	1,4%	3,5	1,9%
Btp Italia 2,45% 26/03/2016	5,0	2,3%	5,0	2,7%
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	5,1	2,4%	5,1	2,7%
POLIZZE	5,1	2,4%	5,1	2,7%
BNL CARDIFF Investimento Sicuro	5,1	2,4%	5,1	2,7%
PORTAFOGLIO GESTITO:	86,2	40,1%	80,9	43,4%
FONDI IMMOBILIARI	9,5	4,4%	5,1	2,7%

BNL Italian Business Hotels	6,6	3,1%	2,4	1,3%
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	2,9	1,3%	2,7	1,4%
FONDI DI PRIVATE EQUITY	8,8	4,1%	9,5	5,1%
SICI Toscana Innovazione	0,5	0,2%	0,2	0,1%
Perennius Global Value 2010	1,9	0,9%	3,2	1,7%
Quercus Renewable Energy II	2,0	0,9%	2,0	1,1%
Ver Capital Credit Partners IV	4,3	2,0%	4,2	2,2%
FONDI COMUNI/SICAV	67,9	31,6%	66,3	35,6%
Ver Capital Credit Fund	2,0	0,9%	2,1	1,1%
Pictet Global Emg Debt Hedged Inc	4,3	2,0%	3,9	2,1%
Franklin Templeton - Global Total Return Bond Inc	5,0	2,3%	4,4	2,4%
Axa WF Frm Optimal Income Inc	7,0	3,3%	7,6	4,1%
AllianceBernstein High Yield Usa Short Term Inc	5,0	2,3%	4,7	2,5%
M&G Optimal Income C-H Grs Inc Hdg EUR	7,5	3,5%	7,1	3,8%
Kairos International Bond Plus	5,0	2,3%	4,8	2,6%
Pioneer European Equity Target Income Dis	3,0	1,4%	2,8	1,5%
Pioneer Global Equity Target Income Dis	3,0	1,4%	2,8	1,5%
Theam Quant. Equity Europe Income	4,0	1,9%	3,6	2,0%
Platinum Global Dividend	2,0	0,9%	1,7	0,9%
Amundi Convertible Europe Dis	3,0	1,4%	2,8	1,5%
Parvest Convertible Bond World	5,4	2,5%	6,1	3,3%
Threadneedle Credit Opportunities	5,0	2,3%	5,1	2,7%
Hedge Invest Numen Credit	2,0	0,9%	2,1	1,1%
Esperia Systematic Diversification	4,8	2,2%	4,8	2,6%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	25,1	11,7%	25,1	13,5%
Giacenze su c/c	25,1	11,7%	25,1	13,5%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	215,07	100%	186,4	100%

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2015 è il secondo anno del triennio 2014-2016, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2015-2017. Nella definizione delle linee generali per tale triennio la Fondazione ha affiancato ai tradizionali strumenti di programmazione di medio termine (DPP, in cui è stato individuato un target di redditività contabile medio triennale del portafoglio totale della Fondazione che permetta di soddisfare una serie di obiettivi predefiniti) un approccio di Asset & Liability Management (ALM) basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese, in coerenza con la Carta delle Fondazioni che sancisce una serie di principi sulla gestione del patrimonio che si collegano con le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale.

Nel rispetto dei principi generali di indirizzo finora adottati, le linee guida strategiche di gestione del patrimonio della Fondazione, individuate con il supporto delle analisi ALM, consistono nella protezione del patrimonio complessivo (mobiliare e immobiliare, a valori di bilancio) dall'inflazione, in un livello di erogazioni obiettivo di lungo termine di 3 milioni di euro e nella ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento attraverso un controllo integrato e quantitativamente consapevole dei singoli fattori di rischio (volatilità annua intorno al 6%). Le politiche di implementazione di tali linee guida strategiche si sono tradotte nella definizione di una asset allocation ottimale di lungo termine a cui far riferimento nel corso della gestione del portafoglio nel breve termine, basata su un sostanziale equilibrio tra le componenti di portafoglio più rischiose senza particolare esposizioni su un singolo fattore di rischio.

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso dell'esercizio 2015 si è svolta in coerenza con gli orientamenti generali suddetti e nel rispetto dei principi di gestione tattica e diversificazione. Nel corso dell'anno è stato costantemente monitorato il grado di avanzamento dei proventi contabili 2015 rispetto all'obiettivo annuale e medio triennale definiti nel DPP vigente, così come sono state svolte analisi ALM, sia per verificare la sostenibilità della spesa nel medio/lungo termine, sia per testare periodicamente la sostenibilità del livello delle rendite finanziarie e delle erogazioni ipotizzate a sostegno dell'esercizio 2016, anche in termini probabilistici, tenendo conto della volatilità del prezzo degli strumenti non immobilizzati.

L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione ha interessato tutti i principali segmenti di portafoglio.

Sul portafoglio azionario detenuto direttamente, la Fondazione ha svolto una gestione attiva con consolidamento plusvalenze e strategie volte ad incremento redditività e riallineamento tra valori di carico e valori di mercato. Nei primi mesi dell'anno la Fondazione ha venduto integralmente un paniere di titoli azionari italiani ed europei, realizzando una cospicua plusvalenza complessiva.

Sui titoli finanziari (Intesa Sanpaolo e Unicredit), la Fondazione ha implementato, come negli anni precedenti, una strategia di gestione attiva delle partecipazioni mediante vendita di opzioni call volta ad incrementare la redditività e a riallineare il valore di carico alle quotazioni di mercato. Conseguentemente, un pacchetto di azioni Intesa Sanpaolo e Unicredit non è immobilizzato ed inserito nel portafoglio circolante.

A valle di tali movimentazioni, la tabella sottostante raffigura il complessivo portafoglio azionario della Fondazione a fine 2015.

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2015	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Partecipazioni strategiche:</i>			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	306.018	10.010.250	32,71
CDP RETI	61	2.001.220	32.806,89
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	39.526	4.165.073	105,38
INTESA SANPAOLO	4.399.338	19.702.499	4,48
UNICREDIT	1.205.798	13.340.081	11,06
ENEL	2.916.160	16.275.091	5,58
ENI	115.000	2.122.717	18,46
SNAM	397.000	1.648.381	4,15
HERA	1.105.000	2.319.725	2,10
TOTALE		71.585.037	

Sul portafoglio obbligazionario detenuto direttamente, la Fondazione nel corso del 2015 ha proseguito l'alleggerimento delle posizioni obbligazionarie corporate sia Investment Grade sia High Yield, coerentemente al trend di restringimento degli spreads di credito e all'asset allocation strategica, che ne prevedeva una riduzione, realizzando importanti plusvalenze in conto capitale. Anche l'esposizione complessiva diretta al segmento governativo italiano è stata ridimensionata, con la presa di beneficio su emissioni Inflation Linked, e conseguente reinvestimento su una polizza assicurativa di capitalizzazione ramo V con scadenza 5 anni. Nella parte finale dell'anno sono stati inoltre venduti due BTP.

Coerentemente al principio di affidare sempre di più la gestione del portafoglio ad operatori specializzati in un contesto di mercato caratterizzato da persistenti incertezze e volatilità, nel corso del 2015 la Fondazione ha ulteriormente aumentato il ricorso a strumenti del risparmio gestito, individuati attraverso apposite selezioni quali-quantitative volte a ricercare i migliori prodotti disponibili sul mercato e coerenti con le esigenze della Fondazione. Seguendo una prassi già consolidata da diverso tempo, la Fondazione ha privilegiato la scelta e/o il mantenimento in portafoglio di strumenti semplici, trasparenti e liquidabili come i fondi comuni/sicav, sottoscrivendo la classe a distribuzione periodica dei proventi (fondi immobilizzati in bilancio) o la classe ad accumulazione (fondi iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati) a seconda della specifica tipologia di asset class e della disponibilità di classi dei prodotti.

Nel primo trimestre del 2015 la Fondazione ha ridotto l'esposizione su prodotti azionari puramente direzionali (come sul portafoglio azionario diretto) e si è riposizionata sul mercato azionario attraverso la sottoscrizione di un paniere di sicav (due globali e due europee) caratterizzate da strategie azionarie attive volte alla massimizzazione della redditività e nel contempo al contenimento del rischio rispetto agli indici di mercato.

Ha inoltre aumentato l'esposizione a prodotti a rendimento assoluto, sottoscrivendo un fondo Risk Parity avente uno stile di gestione prettamente quantitativo guidato da un predefinito budget di rischio e un fondo Absolute Return Bond caratterizzato da scelte attive di allocazione sul più ampio spettro del mercato obbligazionario.

La Fondazione ha infine incrementato l'esposizione sull'asset class obbligazionario convertibile, tramite la sottoscrizione di una sicav specializzata sul mercato europeo, in affiancamento alla sicav convertibile globale con rischio cambio coperto, già presente da tempo nel portafoglio.

A fine 2015 la Fondazione ha venduto la totalità delle quote della sicav M&G Global Dividend (unico prodotto azionario totalmente direzionale rimasto in portafoglio), realizzando una plusvalenza in conto capitale e riducendo al contempo i rischi di portafoglio in prossimità della chiusura d'anno.

La tabella sottostante raffigura il portafoglio gestito della Fondazione, prevalentemente immobilizzato in bilancio, a fine 2015 (16 prodotti, per un controvalore a mercato di circa 66 milioni di euro).

DENOMINAZIONE PRODOTTO	STATO	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2015
Parvest Convertible Bond World I	Circolante	36.191,404	5.414.852	6.094.271
Hedge Invest Numen Credit	Circolante	17.864,870	2.000.001	2.082.151
Threadneedle Credit Opportunities	Circolante	4.003.005,75	5.000.000	5.112.639
Duemme Systematic Diversification	Circolante	39.955,25	4.763.864	4.763.864
M&G Optimal Income Hdg EUR	immobilizzato	389.287,67	7.460.036	7.138.057
Ver Capital Credit Fund	immobilizzato	391.347,21	2.000.000	2.088.620
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	immobilizzato	18.608,43	4.282.783	3.865.715
Alliance Bernstein Short duration High Yield	immobilizzato	323.290,026	5.000.000	4.665.075
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	immobilizzato	434.763,031	5.000.000	4.391.107
AXA WF Optimal Income	immobilizzato	60.378,327	7.000.000	7.590.763
Kairos International Bond Plus	immobilizzato	38.998,518	5.000.000	4.785.898
Pioneer Europe Target Income	immobilizzato	419.518,413	3.000.000	2.765.046
Pioneer Global Target Income	immobilizzato	519.386,457	3.000.000	2.818.191
Theam Quant. Europe Income	immobilizzato	32.242,463	4.000.000	3.637.595
Platinum Global Dividend	immobilizzato	26.021,337	2.000.000	1.699.193
Amundi Convertible Europe Dis	immobilizzato	2.382,446	3.000.000	2.831.204
TOTALE			67.921.536	66.329.389

La tabella successiva evidenzia i fondi presenti in portafoglio in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso:

Tipologia Fondo	Importo (mln € valore di mercato)	Peso percentuale
Obbligazionario emergente	3,9	5,8%
Obbligazionario high yield	6,8	10,2%
Obbligazionario convertibile	8,9	13,5%
Azionario	10,9	16,5%
Gestione flessibile/rendimento assoluto	35,9	54,1%
Totale	66,3	100%

L'esposizione prevalente a fine anno risulta essere quella su prodotti flessibili a rendimento assoluto, seppur diversificati tra loro a livello sia di macro asset class, che di strategia e stili di gestione, coerentemente con l'asset allocation strategica in vigore, tenuto conto dello scenario macroeconomico e finanziario.

La Fondazione ha inoltre incrementato la diversificazione anche sul portafoglio fondi chiusi, sottoscrivendo a fine anno, per un importo pari a 2 milioni di euro, il fondo mobiliare chiuso di diritto italiano Finint Principal Finance 1, gestito da Finanziaria Internazionale Sgr e avente ad oggetto un portafoglio di attivi *performing illiquid* e *distressed* originati principalmente da istituzioni finanziarie e aziende industriali italiane. L'effettivo versamento di capitale è avvenuto a gennaio 2016. Nella prima parte del 2015 si è pressoché completato il richiamo di capitale sul fondo Ver Capital Credit Partners IV, su cui la Fondazione ha impegnato 5 milioni di euro nel 2014. L'incremento di tale segmento di portafoglio trova la giustificazione nella necessità per la Fondazione di valutare l'assunzione di rischi diversi da quello di mercato (quali illiquidità, credito, controparte, ...) per aumentare le probabilità di raggiungimento degli obiettivi di redditività prefissati.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione le disponibilità liquide, rappresentate unicamente da giacenze di c/c non vincolate.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2015 un risultato contabile netto positivo pari al 3% (3,6% al lordo dell'imposizione fiscale), in un anno in cui il raggiungimento degli obiettivi è stato sfidante a causa soprattutto di tassi monetari e di un livello di inflazione italiana ai minimi storici. Tale risultato non considera l'accantonamento al Fondo rischi e oneri futuri a copertura potenziali perdite in conto capitale sul fondo immobiliare IBH. Tenendo conto di tale accantonamento, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2015 dal portafoglio totale della Fondazione si attesta al 2,7%.

Tale rendimento, superiore a quanto previsto nel DPP triennale per il singolo esercizio 2015 (2,4%) e in linea con l'obiettivo di redditività contabile medio annuo triennale pari al 2,8%, ha permesso alla Fondazione di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati nel documento di programmazione pluriennale, sia in termini di accantonamenti patrimoniali che di finalità istituzionali.

Alla maturazione del rendimento contabile annuale netto del portafoglio totale della Fondazione hanno contribuito positivamente tutti i sotto-portafogli che lo costituiscono. L'unica eccezione è rappresentata dal complesso dei fondi chiusi, per effetto del sopra citato proseguimento nella politica di accantonamento relativa al fondo immobiliare IBH che ha compensato i proventi netti incassati in corso d'anno.

Il portafoglio dei titoli azionari detenuti direttamente ha maturato nel complesso un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 4,1%, ascrivibile ai dividendi distribuiti, ai premi incassati dalla vendita di opzioni call e alle plusvalenze realizzate da vendita titoli. La strategia di vendita di opzioni call è stata implementata nel 2015 su parte delle azioni Intesa Sanpaolo e Unicredit. A scadenza sono state esercitate solamente le opzioni call vendute su Intesa Sanpaolo, con la conseguente consegna da parte della Fondazione delle azioni sottostanti. La strategia di vendita opzioni call su Intesa Sanpaolo ha permesso alla Fondazione di ottenere una redditività sul valore di carico delle azioni sottostanti le opzioni pari all'8% (premio incassato più dividendo netto) e vendere alcune azioni aventi un prezzo di carico maggiore. Successivamente alla consegna delle azioni, la Fondazione ha provveduto a ripristinare la posizione su Intesa Sanpaolo, mediante l'acquisto di nuovi 2,3 milioni di azioni tra fine 2015 ed inizio 2016. Le quote immobilizzate di Intesa Sanpaolo, che non sono state oggetto di gestione attiva, hanno partecipato al risultato dell'esercizio con i soli dividendi distribuiti, corrispondenti ad una redditività dell'1,3%. Le opzioni call vendute su parte delle azioni Unicredit non sono invece state esercitate, in quanto a scadenza il prezzo di mercato era inferiore al prezzo di esercizio. Tale operazione ha comunque permesso di ottenere una redditività pari al 5,3% sul valore di carico delle azioni sottostanti, derivante unicamente dai premi incassati (poiché la Fondazione ha preferito ricevere il dividendo in forma di azioni a titolo gratuito).

A fine 2015 il valore di bilancio complessivo dell'intero portafoglio azionario resta superiore al valore di mercato; la minusvalenza latente complessiva sui titoli azionari quotati ammonta a circa 18 milioni di euro, ed è riconducibile principalmente alle posizioni su Intesa Sanpaolo, Unicredit ed Enel, seguite da Eni. Tale minusvalenza si è progressivamente ridotta nel corso dell'anno e risulta nel complesso più contenuta rispetto a fine 2014.

Il portafoglio obbligazionario in deposito amministrato ha ottenuto nell'esercizio 2015 un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 5,8%: tale risultato deriva dalla componente cedolare e, in misura maggiore, dalle plusvalenze consolidate da dismissioni e rimborsi, soprattutto di emissioni corporate investment grade, seppur le plusvalenze più elevate in termini assoluti siano attribuibili ai Btp Inflation Linked. A fine anno i titoli obbligazionari diretti presenti in portafoglio

mostrano un valore di mercato superiore rispetto a quello di bilancio, ad eccezione delle emissioni subordinate Tier1 MPS “Fresh” e Unicredit “Cashes”.

Il complesso dei fondi comuni/sicav ha ottenuto sul 2015 una performance netta contabile sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 2,4%, riconducibile principalmente ai proventi netti distribuiti dai comparti sui quali la Fondazione ha sottoscritto la classe a distribuzione, nonché alle plusvalenze consolidate dalla dismissione di sicav azionarie direzionali. Il computo delle plusvalenze e minusvalenze latenti sui fondi comuni/sicav detenuti in portafoglio a fine anno mostra un saldo negativo di circa 1,6 milioni di euro. Tale importo non include la minusvalenza della sicav non immobilizzata Esperia Systematic Diversification, pari a 236 mila euro, già compresa nel risultato di gestione contabile annuo, essendo stata svalutata.

I fondi chiusi partecipano al risultato del portafoglio complessivo con i proventi distribuiti dai fondi di private equity Perennius Global Value 2010 e Quercus Renewable Energy II (pari complessivamente a circa 50 mila euro). Il risultato annuo contabile del complesso dei fondi chiusi risulta tuttavia condizionato negativamente dal proseguimento del processo di accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri futuri, avviato nel bilancio 2010 in seguito alla riduzione di valore del fondo immobiliare Bnl Business Hotels (IBH). Le restanti posizioni non hanno generato alcun effetto sul Conto Economico 2015.

Partecipa al risultato complessivo dell'anno 2015 anche la polizza assicurativa BNL Cardiff Investimento Sicuro, sottoscritta dalla Fondazione nel mese di aprile, per 5 milioni di euro. La gestione separata sottostante, denominata “Capital Vita”, ha registrato nell'anno una redditività lorda pari al 3,6%. La compagnia assicurativa ha retrocesso alla Fondazione un rendimento pro-rata, al netto delle commissioni trattenute e al lordo delle ritenute fiscali, dell'1,87%.

Completano il quadro gli assets monetari, costituiti dalle giacenze di conto corrente, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,4%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari all'1,8%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

A completamento del processo di evoluzione della strategia di investimento adottata in questi anni, nel corso del 2015 la Fondazione ha proseguito nell'analisi insieme ad altre Fondazioni del progetto di costituzione di un veicolo di investimento, in continuità con i principi generali finora adottati, ma più linea con l'evoluzione istituzionale che sta interessando le Fondazioni. Il progetto, da inquadrarsi infatti nell'ambito dell'evoluzione dei processi di gestione del portafoglio sollecitati dalla Carta delle Fondazioni e già adottati da alcune grandi Fondazioni negli anni scorsi, riguarda la creazione di una piattaforma comune con un pool di Fondazioni. Tale piattaforma, potenziando il concetto di gestione in delega, tenderà ad una maggiore trasparenza dei processi, del controllo dei rischi, delle professionalità di gestione, ad un risparmio dei costi e ad una gestione altamente professionale, mantenendo comunque il pieno controllo delle politiche di investimento in capo ad ogni Fondazione.

Fermo restando che il reinvestimento delle liquidità dovrà essere valutato anche in funzione della evoluzione della piattaforma comune, i mercati finanziari saranno ancora condizionati da incertezze sulla crescita economica e sull'efficacia delle politiche monetarie e da conseguente elevata volatilità. Continueranno pertanto a rivestire un ruolo centrale nell'asset allocation complessiva i principi di elevata diversificazione degli investimenti e del costante controllo integrato dei rischi, nell'ambito di una logica di gestione della Fondazione che rimarrà focalizzata sul pieno raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali in termini di sostenibilità erogative e solidità patrimoniale nei prossimi anni

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	306.018	10.010.250	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
CDP Reti Spa	61	2.001.220	Società partecipata al 59,1% da CDP e al 40,9% da State Grid Corporation of China e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani. Detiene una partecipazione del 30% del capitale di SNAM e del 29,851% del capitale Terna Spa.
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	39.526	4.165.073	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipato da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%)

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
STRUMENTALI	8.231.879	3,83%
NON STRUMENTALI	10.985.640	5,11%
TOT IMMOBILI	19.217.519	8,93%

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

Sono ormai consolidate le visite guidate, sia con il pubblico interessato che con gli studenti, grazie a una programmazione di attività didattiche con le scuole della Provincia, nell'intento di rendere fruibile il patrimonio artistico e di promuovere l'interesse per l'arte.

Oltre alla collezione permanente, sono state allestite due esposizioni temporanee: le mostre "Eredità del novecento: arte e design nelle collezioni civiche livornesi" dedicata all'arte contemporanea e "Bruno Miniati fotografo di guerre 1915-1945" dedicata al fotografo livornese.

La mostra sul novecento è stata divisa in due sezioni, una dedicata al design, curata da Antonella Capitanio, allestita in Fondazione Livorno e una dedicata all'arte, a cura di Mattia Patti, allestita a villa Mimbelli. La prima mostra, rientra nel progetto Toscana '900. Piccoli Grandi Musei 2015, organizzato con il sostegno della Regione Toscana, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Consulta delle Fondazioni bancarie toscane, con l'obiettivo di valorizzare i musei meno conosciuti della Toscana e focalizzati sull'arte del XX secolo.

La mostra su Bruno Miniati, è stata curata, insieme al catalogo, da George Tatge, fotografo di origini italo americane che, dopo aver girato il mondo, vive attualmente a Firenze. Miniati (Livorno 1889 - 1974) inizia ad interessarsi di fotografia con il padre, che a Livorno gestisce un avviato studio, senza tuttavia seguirne l'impostazione per lui troppo provinciale e convenzionale. Avviato alla carriera militare, diviene ben presto

fotografo dell'Esercito, partecipando a moltissime campagne di guerra e realizzando quindi servizi documentari su vari fronti, fino al 1943. In questa mostra sono state presentate 106 fotografie provenienti dall'archivio fotografico dell'artista, che fanno parte di un fondo di foto e carteggi recentemente donato dal nipote prof. Riccardo Faucci alla Fondazione. Si tratta prevalentemente di stampe originali d'epoca, a cui si aggiungono alcune immagini inedite, esistenti solo in negativo, sottoposte a restauro digitale. Il percorso espositivo si è articolato in tre sezioni cronologiche con illustrazioni delle campagne di guerra italiane tra il 1915 e il 1945. Un angolo della mostra, ha ospitato gli oggetti posseduti da Miniati: le sue macchine fotografiche, il suo medagliere, disegni del fotografo e della moglie (opera di Paulo Ghiglia), una sua caricatura eseguita da Mino Maccari, un disegno di Miniati quando era allievo del corso di disegno di Guglielmo Micheli. Fondazione Livorno e Il Tirreno hanno infine invitato tutti i cittadini a ricostruire uno spaccato della vita livornese fino agli anni Sessanta, inviando foto di famiglia scattate in quegli anni. Le foto pervenute di Miniati, che ha immortalato generazioni di livornesi in ritratti e gruppi di famiglia conservati gelosamente negli album e nelle cornici, sono state esposte durante la mostra.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno ha in essere due contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate.

Il primo riguarda l'annualità 1996-1997. Si tratta di un credito da dichiarazione dei redditi non rettificato e, quindi, consolidato: la Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito.

A fronte di tale contenzioso è iscritta una posta tra i "Crediti d'Imposta", per ammontare pari al credito esposto nella dichiarazione dei redditi 1996-1997, pari a € 331.642.

Il secondo riguarda il versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato in data 16 dicembre 2002, stante l'incertezza della normativa all'epoca esistente.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato; in bilancio è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 gennaio 2016 si è dimesso il socio ing. Giovanni Ioniti.

In data 12 febbraio 2016 sono stati nominati soci il prof. Francesco Dal Canto e il geom. Fabrizio Puccini.

A seguito di quanto sopra, la compagine sociale si attesta a n. 85 componenti – 70 soci in carica e 15 sospesi – contro un numero minimo previsto dallo statuto di n. 70.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2015": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua decima edizione.

Nel 2015 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie ammontano complessivamente a euro **6.857.566**. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse rese disponibili per l'esercizio 2015.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Descrizione	Fondi per i settori rilevanti	Fondi a destinazione specifica/ settori rilevanti	Fondi per altri settori statutari	Fondi per interventi straordinari	Altri fondi	Totale
Consistenza al 31.12.2014 (inclusi fondi destinati alla Fondazione con il Sud)	3.145.938	2.725.500	165.000	915.581	169.923	7.121.943
Riversamento ai fondi risorse restituite (revoche/reintroiti)	70.983		7.000			77.983
Totale fondi disponibili all'1/1/2015	3.216.922	2.725.500	172.000	915.581	169.923	7.199.926
Giro conto tra fondi per recupero risorse	122.672		- 54.450	- 40.672	- 27.550	0
Variazioni in diminuzione:						
- erogazioni deliberate	- 3.242.257		- 117.550			- 3.359.807
- fondi per la Fondazione con il Sud (totalmente versati)	- 81.221					- 81.221
Consistenza al 31.12.2015 prima degli accantonamenti di fine esercizio	16.116	2.725.500	0	874.909	142.373	3.758.898
Accantonamenti di fine esercizio 2015:						
- ai fondi Settori statutari	2.916.159					2.916.159
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	82.509					82.509
- ai fondi Altri settori statutari			100.000			100.000
Consistenza al 31.12.2015	3.014.784	2.725.500	100.000	874.909	142.373	6.857.566

Il Comitato di Indirizzo ha confermato i "settori rilevanti" scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;

4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2015

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		5.880.239
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		6.615.192
▪ arte, attività e beni culturali		3.611.659
fondi per le erogazioni =	886.159	
fondi a destinazione specifica =	2.725.500	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola		750.000
▪ volontariato, filantropia e beneficenza		1.096.116
▪ salute pubblica e medicina preventiva		200.000
▪ fondi per interventi straordinari		874.908
▪ fondi da destinare alla Fondazione con il Sud		82.509
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		100.000
Altri fondi		2.086.757
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione Livorno – Arte e Cultura"		50.000
▪ fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte		1.307.048
▪ fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione		142.373
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione con il Sud"		561.373
▪ Fondo nazionale iniziative comuni		25.963
Consistenza al 31.12.2015		14.682.188

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2014		+ 2.614.634
Variazioni in aumento (deliberato)		+ 3.450.166
▪ Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
progetti della Fondazione		1.153.754
progetti di terzi		2.206.053
	Totale	3.359.807
▪ Restituzione somme erogate dalla Fondazione in anni passati		
		9.138
▪ Fondazione con il Sud		
		81.221
Variazione in diminuzione (pagato)		- 3.121.290
▪ Contributi erogati nel corso dell'esercizio:		
progetti della Fondazione		1.082.736
progetti di terzi		1.957.333
	Totale	3.040.069
▪ Fondazione con il Sud		
		81.221
▪ Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto: contributi rentroitati/revocati		
		- 77.983

Residuo da pagare al 31.12.2015	+ 2.865.527
--	--------------------

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo € deliberato 2015	Stime DPP 2015
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	37	1.145.180	900.000
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	53	759.145	800.000
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	68	1.137.432	1.150.000
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11	200.500	210.000
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	5	117.550	100.000
Totale deliberato anno 2015	174	3.359.807	3.160.000

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2015, sono state superiori (+6,4%) alle previsioni del documento di programmazione (DPP 2015), approvato a ottobre 2014, grazie all'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza.

Le percentuali riferite ai vari settori non differiscono molto, rispetto a quelle annunciate nel Documento Previsionale e sono in linea con le esigenze concretamente emerse. In particolare è risultato superiore il peso del settore arte, per effetto delle risorse destinate al festival culturale sull'umorismo, del quale è stata realizzata la prima edizione.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	38	1.139.138
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	65	834.387
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	63	824.706
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	182.838
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	3	59.000
Totale	179	3.040.069
Fondazione con il Sud: versamenti		81.221
Totale generale		3.121.290
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2015:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015		1.776.118
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.263.951
- Fondazione con il Sud		81.221

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2015 - 31.12.2015 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 37 interventi per complessivi euro 1.145.180)

A. 1 Progetti di Terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Pietro Napoli	Livorno	2.000
2) Associazione Culturale Carico Massimo	Livorno	3.000
3) Istituzione Comunale Clara Schumann - Collesalvetti (LI)	Livorno	3.000
4) Ars Musica Capraia - Genova	Livorno	3.000
5) Comune di Portoferraio	Portoferraio	3.500
6) Ro-Art Associazione Culturale A.P.S.	Livorno	4.000
7) Comune di Livorno Museo Civico "Giovanni Fattori"	Livorno	4.770
8) Associazione Culturale Franco Ferrucci	Livorno	5.000
9) Associazione Culturale Blob Art	Livorno	5.000
10) Comune di Rio nell'Elba	Livorno	5.000
11) Centro Artistico "Il Grattacielo"	Livorno	5.000
12) Associazione Culturale "Etruria Classica"	Piombino	5.000
13) Gruppo Archeologico-Paleontologico Livornese	Livorno	5.000
14) Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti	Livorno	5.000
15) Associazione Culturale "Premio Ciampi"	Livorno	7.000
16) Comune di Collesalvetti - Collesalvetti (Li)	Livorno	8.000
17) Fondazione Trossi Uberti	Livorno	10.000
18) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	10.000
19) Associazione "Amici di S. Antonio in Capraia Isola"	Capraia Isola	10.000
20) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
21) Associazione Amici della Musica di Livorno	Livorno	20.000
22) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	25.000
23) Comune di Livorno - Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive	Livorno	30.402
24) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale "P. Mascagni"	Livorno	40.000
25) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	55.000
26) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	75.000
A.2 Progetti della Fondazione		
27) Servizi strumentali all'attività erogativa	Livorno	2.869
28) Osservatorio dei Mestieri d'Arte (OMA)	Livorno	6.000
29) Bando Transfrontaliero	Livorno	13.350
30) Bando Città in Coro – anno 2015	Livorno	15.000
31) Concerto di Capodanno 2015	Livorno	25.000
32) Riqualficazione Piazza Grande	Livorno	40.672
33) Progetto "Funder 35"	Livorno	47.000
34) Costituzione Società Strumentale "Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA"	Livorno	50.000
35) Restauro e recupero chiese monumentali di Livorno e provincia	Livorno	100.000
36) Gestione e Acquisti Opere d'arte della Fondazione	Livorno	116.617
37) Festival sull'Umore	Livorno	360.000
Totale		1.145.180

**B. SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO
L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA**
(N. 53 interventi per complessivi euro 759.145)

B. 1.a Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) A.N.P.P.I.A. Ass. Naz. Perseguitati Pol. Ital. Antifascisti	Livorno	500

2) Direzione Didattica 3 Circolo "Carlo Collodi"	Livorno	2.000
3) Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali	Livorno	2.000
4) Scuola Secondaria Statale di 1° Grado "G. Mazzini"	Livorno	6.000
5) Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	10.000
6) Comune di Livorno – U. O. Attività Educative	Livorno	10.000
7) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale "P. Mascagni"	Livorno	15.000
8) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale "P. Mascagni"	Livorno	15.000
9) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale "P. Mascagni"	Livorno	20.000
10) Fondazione 'Il Bisonte - per lo Studio dell'Arte Grafica'	Firenze	20.000
11) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale "P. Mascagni"	Livorno	25.000
12) Provincia di Livorno	Livorno	70.000
B. 1.b Progetti di terzi acquisto apparecchiature informatiche per le scuole		
13) Istituto Santa Maria Maddalena	Livorno	2.000
14) Fondazione San Carlo Borromeo	Livorno	2.000
15) Ente Istituto Santo Spirito delle Salesiane di Don Bosco scuola media paritaria "M. Ausiliatrice"	Livorno	2.500
16) Santa Teresa del bambino Gesù società cooperativa sociale onlus	Livorno	3.000
17) Scuola Media Statale "Galileo Galilei"	Cecina	4.000
18) Istituto Comprensivo "G. Carducci"	Porto Azzurro	4.026
19) Direzione Didattica 2° Circolo "A. Benci"	Livorno	5.000
20) Istituto Comprensivo "G. Micali"	Livorno	5.000
21) Direzione Didattica 3 Circolo "Carlo Collodi"	Livorno	5.000
22) Direzione didattica statale "F. D. Guerrazzi" 1° circolo	Cecina	5.000
23) Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Castagneto C.cci	5.000
24) Liceo statale "F. Cecioni"	Livorno	5.000
25) Direzione Didattica I° Circolo "Dante Alighieri"	Piombino	6.000
26) Scuola secondaria di primo grado "A. Guardì"	Piombino	6.000
27) Liceo Scientifico Statale "F. Enriques"	Livorno	6.000
28) Scuola Secondaria di I° Grado "G. Borsi"	Livorno	7.000
29) Direzione Didattica 3 Circolo "Carlo Collodi"	Livorno	7.000
30) Direzione didattica V circolo "De Amicis"	Livorno	7.000
31) Isis Carducci-Volta-Pacinotti	Piombino	7.000
32) Scuola Statale Secondaria 1° Grado "G. Bartolena"	Livorno	8.000
33) Istituto Comprensivo "G. Bolognesi"	Livorno	8.000
34) Istituto Comprensivo "Anchise Picchi" N° 1	Collesalvetti	8.000
35) Scuola Media Statale "Giovanni Fattori"	Rosignano M.mo	8.500
36) ISIS "Niccolini – Palli"	Livorno	8.750
37) Istituto comprensivo di San Vincenzo	San Vincenzo	10.000
38) 2° circolo didattico "G. Carducci"	Rosignano M.mo	10.000
39) Direzione Didattica 1° Circolo "E. Solvay"	Rosignano M.mo	10.000
40) Istituto Comprensivo "G. Giusti"	Campo nell'Elba	10.000
41) Direzione didattica statale 2° circolo	Cecina	10.000
42) Direzione didattica "G. Micheli"	Livorno	10.000
43) Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. "G. Galilei"	Livorno	10.000
44) Isis Einaudi Ceccherelli	Piombino	10.000
45) Istituto Di Istruzione Superiore "Vespucci – Colombo"	Livorno	10.000
46) Direzione Didattica IV Circolo La Rosa	Livorno	13.000
47) I.S.I.S. Buontalenti - Cappellini - Orlando	Livorno	15.000
48) Direzione Didattica Statale VII Circolo "G. Carducci"	Livorno	15.000

49) Istituto comprensivo <i>Don Roberto Angeli</i>	Livorno	15.000
B.2 Progetti Della Fondazione		
50) Servizi strumentali all'attività erogativa	Livorno	2.869
51) Corsi formativi per insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici	Livorno	38.000
52) 11^ Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	Livorno	90.000
53) Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici"	Livorno	150.000
Totale		759.145

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 68 interventi per complessivi euro 1.137.432)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Cooperativa Sociale Blu Cammello	Livorno	2.450
2) Altamarea società cooperativa sociale	Portoferraio	2.500
3) Centro Uisp Rosignano A.S.D.	Rosignano M.mo	3.000
4) CESDI - Centro Servizio Donne Immigrate	Livorno	3.000
5) A.i.l. - associazione italiana leucemie	Livorno	3.200
6) Agesci - associazione guide e scout cattolici italiani zona di Livorno	Livorno	4.000
7) Vides Toscana onlus c/o Istituto Santo Spirito	Livorno	4.400
8) Società Volontaria di Soccorso - Pubblica Assistenza	Livorno	4.500
9) Sport Insieme Livorno associazione sportiva dilettantistica diversamente abili onlus	Livorno	5.000
10) Associazione 'La Provvidenza' onlus	Piombino	5.000
11) Associazione Nazionale Giubbe Verdi onlus compagnia alta maremma	Rosignano M.mo	5.000
12) Associazione Per Madre Terra onlus	Livorno	5.000
13) Asd Zenith Livorno onlus	Livorno	5.000
14) SPAZIO H ONLUS Comitato in difesa dei diritti degli handicappati	Piombino	5.000
15) Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Calenzano	5.000
16) Associazione Sempre Donna	Piombino	5.000
17) Opera Santa Caterina	Livorno	6.000
18) Arci Comitato Territoriale Piombino Val di Cornia Elba	Piombino	6.500
19) A.N.F.F.A.S. onlus Livorno	Livorno	6.500
20) Associazione Sportiva Dilettantistica 'Efestò'	Rosignano M.mo	6.975
21) Wind Dancers	Cecina	7.000
22) Sportlandia Livorno onlus	Livorno	7.320
23) Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) 'L'isola Che C'è'	Livorno	8.000
24) Associazione Italiana Sclerosi Multipla - ONLUS	Livorno	8.000
25) Società Cooperativa Sociale Arnera onlus	Pontedera	8.000
26) Associazione Pubblica Assistenza Piombino	Piombino	8.000
27) Associazione Don Nesi/Corea	Livorno	9.000
28) Associazione 'Ci Sono Anch'io' onlus	Piombino	10.000
29) Associazione Amici Della Zizzi	Livorno	10.000
30) O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti	Livorno	10.000
31) Associazione Haccompagnami onlus	Rosignano M.mo	10.000
32) Parrocchia San Giovanni Bosco	Livorno	10.000
33) Associazione San Giuseppe onlus	Portoferraio	10.000
34) Associazione Culturale Intramondo	Pisa	10.000

35) Associazione Koala	Livorno	10.800
36) Fondazione Luigi Scotto onlus	Collesalvetti	11.000
37) Aima Firenze Onlus (Gruppo Operativo della Bassa Val di Cecina e Livorno di A.I.M.A. Firenze)	Firenze	12.372
38) Disabilandia onlus	Livorno	12.500
39) Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani	Livorno	13.600
40) Servizio Volontario di Soccorso Pubblica Assistenza	Collesalvetti	15.000
41) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Livorno	15.000
42) Associazione di Promozione Sociale 'La Solidarietà'	Livorno	15.000
43) Fondazione Caritas Livorno onlus	Livorno	15.000
44) Auser Volontariato Cecina e Riparbella	Cecina	17.500
45) Il Sestante Solidarietà Livorno	Livorno	18.000
46) Parco Del Mulino Cooperativa Sociale	Livorno	18.000
47) Comunità Impegno Società Cooperativa Sociale Onlus	Livorno	20.000
48) San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale	Cecina	20.000
49) Associazione Comunico	Livorno	20.000
50) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
51) Associazione 'La Casa' Onlus	Livorno	20.000
52) La Sorgente del Villaggio Onlus	Rosignano M.mo	20.000
53) Scuola Superiore Sant'anna di Studi Universitari e di Perfezionamento Sssa	Pisa	24.489
54) Comune di Livorno	Livorno	25.000
55) Venerabile Confraternita di Misericordia 'S. Maria del Suffragio' di Montenero	Livorno	25.000
56) Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Interprovinciale di Livorno e Grosseto onlus	Piombino	25.000
57) Centro S. Simone 'Gli Amici di Tutti' onlus	Livorno	25.000
58) Fondazione Caritas Livorno onlus	Livorno	25.000
59) Comune di Piombino	Piombino	25.000
60) Comune di Cecina	Cecina	25.000
61) Fondazione Caritas Livorno onlus	Livorno	32.000
62) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa onlus	Livorno	40.000
63) Comune di Piombino	Piombino	50.000
64) Comune di Livorno	Livorno	75.000
65) Comune di Livorno Staff Progettazione e Programmazione Sistema Integrato Servizi Prima Infanzia	Livorno	150.000
C.2 Progetti della Fondazione		
66) Servizi strumentali all'attività erogativa	Livorno	3.826
67) Tutti Insieme per un Goal	Livorno	25.000
68) Mutui Prima Casa a tassi agevolati	Livorno	50.000
Totale		1.137.432

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 11 interventi per complessivi euro 200.500)**

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Presenza Amica Volontaria P.A.V.	Livorno	1.000
2) Corpo Italiano di Soccorso dell'ordine di Malta - CISOM	Livorno	2.000
3) Associazione Pubblica Assistenza Piombino	Piombino	2.500
4) Associazione Livornese Amici del Cuore c/o Ospedale di Livorno	Livorno	4.000
5) Confraternita di Misericordia di Vicarello	Collesalvetti	7.500
6) Associazione "Arianna" di Promozione Sociale	Livorno	10.000
7) Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Piombino	20.000

8) Associazione Cure Palliative Isola d'Elba	Portoferraio	20.000
9) Azienda Usl 6 di Livorno Direzione Generale	Livorno	23.500
10) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - onlus	Cecina	35.000
11) Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus c/o VII° - I° Spedali Riuniti	Livorno	75.000
Totale		200.500

**E. SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
(N. 5 interventi per complessivi euro 117.550)**

E.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Alberto Ablondi	Livorno	5.000
2) Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	Livorno	20.000
3) Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata “G. Bacci” – CIBM	Livorno	25.000
4) Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Pisa	50.000
E.2 Progetti della Fondazione		
5) Pubblicazione raccolta scientifica di scritti di diritto penale	Livorno	17.550
Totale		117.550

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2015, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2015		
Beneficiario	Iniziativa	Importo deliberato
Fondazione Livorno progetto proprio	Osservatorio dei Mestieri d'Arte: partecipazione al progetto “Italia su Misura” che sarà presentato in occasione di Expo 2015	3.000
Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Onlus	Realizzazione di un corso di attività fisica adattata (AFA) per un gruppo di n. 20 persone affette da sclerosi multipla	8.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Servizi strumentali all'attività erogativa	9.565
Associazione Arianna di Promozione Sociale	PROGETTO 'TO CARE 2' Intervento multidisciplinare (neurologo, infermieri ed esperto in relazioni d'aiuto) a favore dei care-giver e famiglie fragili con malati di Alzheimer, per evitare lo scompensamento del sistema famiglia e mantenere così presso il proprio domicilio il malato il più a lungo possibile.	10.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Bando “Città in Coro”: iniziativa in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolta alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	15.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Pubblicazione di una raccolta scientifica di scritti di diritto penale a cura della casa Editrice Cedam	17.550
Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	20.000
Cure Palliative Isola d'Elba	Assistenza domiciliare a malati terminali	20.000
Associazione La Casa Onlus	Consolidamento dell'attività di accoglienza di persone aventi patologie tumorali croniche, indigenti e senza supporti familiari. Il contributo biennale richiesto alla Fondazione, ha lo scopo di poter continuare ad avere, all'interno della struttura, una figura retribuita, che si occupi della gestione complessiva della casa di accoglienza, in attesa di stipulare con l'ASL un protocollo di intesa.	20.000
ASL Livorno	Musica in ospedale - 6 ^a (2015) e 7 ^a (2016) edizione. Prosegue	23.500

	l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale.	
Fondazione Livorno progetto proprio	La Fondazione, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di offrire alla cittadinanza il Concerto di Capodanno anche nel 2015 in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l'Istituto Musicale Mascagni.	25.000
Comune di Piombino	Housing Sociale: interventi vari finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000
Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - Onlus	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	35.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Corsi formativi per insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici	35.000
Fondazione Cariplo	Funder35: progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	35.000
Comunità di Sant'Egidio e Coni	RAINBOW 2.0: continua la collaborazione tra Comunità di Sant'Egidio e Coni per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e adolescenti stranieri.	40.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Acquisto opere d'arte	50.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Il progetto ha come oggetto la gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero la selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, l'acquisto di nuove opere d'arte e le varie operazioni di restauro della collezione, nonché l'organizzazione di esposizioni temporanee.	50.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Mutui agevolati: la Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistare una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	50.000
Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Poseidrone: sostegno alla ricerca per lo sviluppo di un robot subacqueo con arti mobili e sistema di propulsione bioispirato per varie applicazioni in ambienti marini sia di natura ambientale che industriale.	50.000
Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.	70.000
Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	75.000
Comune di Livorno	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	75.000
Fondazione Livorno progetto proprio	11^ edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali: manifestazione rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale del territorio.	90.000
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000
Polo Universitario Sistemi	Gestione del Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei	150.000

Logistici – Università di Pisa	Sistemi Logistici” a Livorno.	
Comuni di Livorno e Piombino	Progetto Asili: la Fondazione Livorno prosegue, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il progetto asili, che prevede l’inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all’iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	200.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Festival culturale sull’Umore – Livorno 25-26-27 settembre 2015. Evento culturale su tematiche relative a umorismo-comicità-satira che avrà come sedi degli incontri vari luoghi della vecchia Livorno.	300.000
Totale		1.601.615

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, che ammontano ad € 1.747.846, trovano ampia copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Impegni di spesa per gli esercizi 2016-17			
Beneficiario	Iniziativa	Anno 2016	Anno 2017
Fondazione Livorno progetto proprio	Osservatorio dei Mestieri d'Arte: partecipazione al progetto “Italia su Misura” che sarà presentato in occasione di Expo 2015	5.000	
Associazione Sportiva dilettantistica Efesto	Immagini in movimento e divertimento: attività sportive e ricreative per soggetti disabili	6.975	
Associazione Arianna di Promozione Sociale	PROGETTO 'TO CARE 2' Intervento multidisciplinare (neurologo, infermieri ed esperto in relazioni d'aiuto) a favore dei caregiver e famiglie fragili con malati di Alzheimer, per evitare lo scompenso del sistema famiglia e mantenere così presso il proprio domicilio il malato il più a lungo possibile.	10.000	
Associazione Haccompagnami	Arte e disabilità – Attività di arte terapia e musicoterapia rivolte a utenti con varie disabilità	10.000	
Aima Firenze Onlus	Allena-mente: laboratorio espressivo-occupazionale per soggetti con malattia di Alzheimer ai primi stadi e sportello di ascolto per i familiari.	12.371	
Fondazione Livorno progetto proprio	La Fondazione, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di offrire alla cittadinanza il Concerto di Capodanno anche nel 2016 in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l’Istituto Musicale Mascagni.	15.000	
Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	20.000	
Cure Palliative Isola d’Elba	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	20.000	
Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	LIVEUROPE – studio dell’impatto sul bacino di traffico del porto di Livorno della costruzione della nuova Darsena Europa	20.000	
ASL Livorno	Musica in ospedale - 6 ^a (2015) e 7 ^a (2016) edizione. Prosegue l’iniziativa, promossa dall’associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l’Azienda USL 6 di Livorno, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale.	23.500	
Comune di Piombino	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell’emergenza abitativa.	25.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Tutti in Rete Goal: attività estive per studenti disabili	25.000	

Comune di Cecina	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000	25.000
Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata "G.Bacci"- CIBM	Valutazione dell'attività antimetastatica di estratti di Posidonia oceanica del litorale toscano	25.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Corsi formativi per insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici	30.000	
Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - Onlus	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	35.000	
Fondazione Cariplo	Funder35: progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	40.000	
Comunità di Sant'Egidio e Coni	RAINBOW 2.0: continua la collaborazione tra Comunità di Sant'Egidio e Coni per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e adolescenti stranieri.	40.000	40.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Acquisto opere d'arte	50.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Mutui agevolati: la Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistare una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	50.000	50.000
Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.	70.000	
Associazione Cure Palliative Livorno	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	75.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	12^a edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali: manifestazione rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale del territorio.	100.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Integrazione dell'assistenza educativa per studenti disabili	100.000	
Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	Gestione del Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici" a Livorno	150.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, acquisto di nuove opere d'arte e varie operazioni di restauro della collezione, nonché l'organizzazione di	150.000	

	esposizioni temporanee.		
Comuni di Livorno e Piombino	Progetto Asili: la Fondazione Livorno prosegue, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il progetto asili, che prevede l'inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	200.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Festival culturale sull'Umorismo – Livorno 23-24-25 settembre 2016. Evento culturale su tematiche relative a umorismo-comicità-satira che avrà come sedi degli incontri vari luoghi della vecchia Livorno.	300.000	
TOTALE		1.632.846	115.000

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		22.252.356		22.615.693
	a) beni immobili	19.217.519		19.622.959	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.231.879		8.501.173	
	b) beni mobili d'arte	2.853.514		2.773.513	
	c) beni mobili strumentali	181.323		219.221	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		162.149.301		169.002.297
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	b) altre partecipazioni	16.176.543		16.176.543	
	c) titoli di debito	27.120.095		44.846.230	
	d) altri titoli	118.291.290		107.418.151	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		28.362.058		20.293.630
	a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale	---		---	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	titoli di debito	----		---	
	titoli di capitale	11.183.341		7.878.777	
	parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	17.178.717		12.414.853	
	c) strumenti finanziari non quotati	---		---	
4	Crediti		1.226.734		901.636
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	895.092		569.994	
5	Disponibilità liquide		25.122.769		23.790.610
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		---	---	
7	Ratei e risconti attivi		245.367		521.160
Totale dell'attivo			240.347.031		238.113.472

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
1	Patrimonio netto:		214.999.366		213.224.012
	a) fondo di dotazione	50.423.613		50.423.613	
	b) riserva da donazioni	1.534.845		1.504.845	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683		132.749.683	
	d) riserva obbligatoria	17.165.701		16.168.356	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524		12.377.515	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		14.682.188		14.836.841
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.880.239		5.880.239	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.657.775		5.790.217	
	b1) fondi per interventi straordinari	874.908		915.581	
	b2) fondi per la Fond. con il Sud	82.509		81.221	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000		165.000	
	d) altri fondi	2.086.757		2.004.583	
3	Fondi per rischi e oneri		7.146.235		6.708.044
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		77.740		65.677
5	Erogazioni deliberate:		2.865.527		2.614.634
	a) nei settori rilevanti	2.742.378		2.543.035	
	b) negli altri settori statutari	123.149		71.599	
6	Fondo per il volontariato		345.639		357.547
7	Debiti		230.336		306.717
	di cui:				
	- esigibili nell'anno successivo	230.336		306.717	
8	Ratei e risconti passivi		---		---
Totale del passivo			240.347.031		238.113.472

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Beni di terzi presso la Fondazione	---	---
Beni presso terzi	726.781	106.081
Garanzie e impegni	7.190.956	9.955.569
Impegni di erogazione	1.747.846	1.920.115
Altri conti d'ordine	137.784.783	136.600.806
Totale	147.450.366	148.582.571

Schema del conto economico

		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 3.850.141		+ 3.785.124
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.745.141		3.785.124	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	105.000		---	
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 1.705.424		+ 2.430.198
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.002.068		1.783.479	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	610.728		522.471	
	c) da crediti e disponibilità liquide	92.628		124.248	
4	Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		- 238.134		+ 271.815
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		- 24.182		+ 1.520.421
6	Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		---		---
9	Altri proventi		+ 478.898		+ 797.522
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio	---		326.345	
10	Oneri:		- 2.132.245		- 2.010.401
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	227.924		201.272	
	b) per il personale	279.400		239.373	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	---		---	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	64.113		107.629	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	102.685		72.529	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	530		5	
	f) commissioni di negoziazione	---		---	
	g) ammortamenti	454.026		437.742	
	h) accantonamenti	690.000		690.000	
	i) altri oneri	313.567		261.851	
11	Proventi straordinari		+ 2.456.461		+ 2.066.366
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.452.238		2.010.380	
12	Oneri straordinari		- 14.745		- 593.406
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.382		528.296	
13	Imposte		- 1.094.893		- 1.324.053
Avanzo dell'esercizio			+ 4.986.725		+ 6.943.586
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 997.345		- 1.388.717
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 132.979		- 185.162
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		- 3.108.392		- 4.328.169

	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	---		1.233.408	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.916.159		2.900.000	
	b1) ai fondi per la Fondazione con il Sud	82.509		81.221	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000		100.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	9.724		13.540	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 748.009		- 1.041.538
	Avanzo residuo		---		---

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

- B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

- B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2015, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D. L.vo 153/99 e dell'art. 37 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2015.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati.
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% (Legge di stabilità 2015 articolo 1 comma 655) ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge 1089, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%;

Attualmente l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,50%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	19.217.519
b) beni mobili d'arte	2.853.514
c) beni mobili strumentali	181.323
Totale	22.252.356

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	8.231.879
· adibiti a Sede della Fondazione	7.418.889
· da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	10.985.640
· concessi in locazione	8.164.133
· altri usi	2.821.507
Totale	19.217.519

Gli immobili collocati nell'ambito degli immobili strumentali, sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili di altro uso sono concessi in locazione dal 2008 al Banco Popolare Soc. Coop..

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		19.622.959
B. Aumenti		---
B.1 Spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo incrementative del valore dell'immobile	---	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 405.440
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2015	405.440	
b) svalutazioni durature	---	
C.3 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze finali		+ 19.217.519
Rettifiche totali		2.655.814
a) ammortamenti registrati (*)	2.655.814	
b) svalutazioni durature	---	

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte, valorizzate per euro (*)	1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994	11.620

Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.307.048
- fino a tutto il 31.12.2014	1.257.408	
- nel corso dell'esercizio 2015	50.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.534.845
- fino al 31.12.2014	1.504.845	
- nel corso dell'esercizio 2015	30.000	
Totale		2.853.514

(*) Provengono dal patrimonio dell'Ente storico (anno di costituzione 1836), e sono rimaste alla Fondazione al momento del progetto di ristrutturazione (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1991) della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. in attuazione della Legge 218/90, e si compongono di oggetti di pregio storico ed artistico, sculture in vari materiali, stampe originali antiche e dipinti.

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2014		219.221
B. Aumenti		+ 10.688
B.1 Acquisti	10.688	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 48.586
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2015	48.586	
b) svalutazioni durature		
c) variazioni per dismissioni		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze al 31.12.2015		181.323
Rettifiche totali		257.136
a) totale ammortamenti registrati	257.136	
b) svalutazioni durature	---	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione	Importo
Partecipazioni:	16.737.916
- partecipazioni in società strumentali	561.373
- altre partecipazioni	16.176.543
Titoli di debito	27.120.095
Altri titoli:	118.291.290
- azioni	44.225.153
- fondi esteri	55.081.054
- "fondi riservati"	13.891.708
- altre attività finanziarie	5.093.375

Totale		162.149.301
---------------	--	--------------------

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		169.002.297
B. Aumenti		+ 29.857.446
B.1 Acquisti	29.764.071	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	---	
B.4 Altre variazioni	93.375	
C. Diminuzioni		- 36.710.442
C.1 Vendite	28.257.639	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza	3.743.394	
C.3 Rettifiche di valore	---	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	4.709.408	
D. Rimanenze finali		162.149.301

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 29.857.446
B.1 Acquisti		
- altri titoli	29.764.071	
B.4 Altre variazioni		
- altre attività finanziarie	93.375	
C. Diminuzioni		- 36.710.442
C.1 Vendite		
- titoli di debito	14.316.135	
- azioni	6.538.279	
- altri titoli	7.403.225	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	3.743.395	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
- azioni Intesa Sanpaolo	4.709.408	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Obbligazioni: le operazioni di vendita delle obbligazioni sono state fatte per monetizzare le plusvalenze maturate e migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento, allineando la composizione del portafoglio alle nuove linee strategiche definite. Sono inoltre state rimborsate due obbligazioni giunte in scadenza.

Azioni: le movimentazioni sono state effettuate per migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento in funzione delle nuove aspettative di mercato.

Altri titoli (Fondi/Sicav): le operazioni di acquisto/vendite sono state fatte per incrementare la diversificazione del portafoglio e migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento, allineando la composizione del portafoglio alle nuove linee strategiche definite.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è

previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio	Valore di mercato / patrimonio netto
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 0,10% Dividendo percepito euro 893.573	306.018	32,711	10.010.250	19.553.000 (*)
CDP RETI S.p.A. Quota percentuale posseduta: 0,03% Dividendo percepito euro 71.417	61	32.806,89	2.001.220	1.003.582 (**)
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 10% (*) Nel 2015 non è stato distribuito dividendo	39.526	105,38	4.165.073	1.966.452 (***)
Totale			16.176.543	22.523.034

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2015 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Spa del 31/12/2014.

(*) Il titolo non è quotato. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno, determinato sulla base del patrimonio netto, è pari a circa 19,553 milioni di euro.

CDP Reti S.p.A

Il bilancio 2015 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Reti Spa del 31/12/2014.

(**) Il titolo non è quotato. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno, determinato sulla base del patrimonio netto, è pari a circa 1 milione di euro.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca facente parte del Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna, radicata nella provincia di Lucca, ma con l'obiettivo di crescere lungo la costa tirrenica. Attualmente ha una filiale nel Comune di Livorno. Il titolo non è quotato.

Nel corso del 2015 il Banco di Lucca e del Tirreno ha proseguito nella azione di controllo dei rischi della Banca e, parallelamente, nell'impulso alla propositività commerciale. La Banca ha puntato verso l'ulteriore ampliamento della clientela, con particolare attenzione a quella che costituisce il core business: famiglie e piccoli e medi operatori economici.

I risultati ottenuti sono considerati positivi, grazie anche alla collaborazione con le strutture della Capogruppo che hanno messo a disposizione professionalità, competenze e strumenti di qualità.

Il 31 dicembre 2014 è stata chiusa la filiale di Piazza a Serchio, con trasferimento dei suoi rapporti su quella di Castelnuovo Garfagnana, mentre a febbraio 2015 è stata aperta quella di Pistoia.

L'esercizio 2015 si chiude con un utile netto di 261 mila euro (+3,8%), interamente destinato alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il margine di interesse è pari a 6 milioni di euro (+6,0%), le commissioni nette, pari a 3 milioni di euro sono in crescita del 7,1%. Anche il margine di intermediazione, pari a 9,3 milioni di euro, registra un incremento del 5,6%.

I costi operativi sono aumentati del 12,2%: sono cresciuti sia i costi del personale che quelli amministrativi.

Il risultato operativo lordo è in diminuzione del 9,0%, mentre gli accantonamenti sui crediti sono passati da 2,4 milioni di euro del 2014 a 2,2 milioni di euro nel 2015, per effetto del diminuito flusso di nuovi deteriorati.

Buoni anche i dati patrimoniali. La raccolta diretta ammonta a 251 milioni di euro (+16,9%), mentre la raccolta globale si attesta a 435,4 milioni di euro (+12,4%). Anche la raccolta gestita rileva una crescita importante (+32,0%) e si attesta a 47,4 milioni di euro. Gli impieghi raggiungono 254 milioni di euro (+15,6%).

Sia la raccolta che gli impieghi evidenziano un andamento in forte crescita e superiore alla media nazionale

dove i dati sono pressoché invariati rispetto al precedente esercizio, se non in alcuni casi in lieve flessione. Il CET1 Capital Ratio è passato dal 10,13% del 2014 al 9,89% del 2015 e il Total Capital Ratio dall'11,47% del 2014 al 14,80 % del 2015.

(***) Il patrimonio netto al 31/12/2015 è pari a €19.664.519. La Fondazione possiede il 10% della Banca e pertanto il valore della quota detenuta, sulla base del patrimonio netto, è pari a € 1.966.452, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Si ritiene opportuno precisare che l'obbligazione FRESH convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena è un titolo illiquido ed il relativo prezzo risulta quindi essere puramente indicativo. Il titolo nel corso dell'esercizio ha prodotto una redditività netta pari a 8.092 euro corrispondente allo 0,11%, per effetto della vendita dei diritti assegnati in occasione dell'aumento di capitale di Banca MPS.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
MPS Fresh	7.590.000	1.575.000
UC Cashes	2.000.000	1.081.260
Nomura 5,75% min 09/19	3.974.000	4.572.000
Enel 4,875% 20/2/12-2018	1.595.202	1.743.024
<i>Obbligazioni governative:</i>		
BTP 3,5% 01/06/2018	3.984.000	4.327.600
BTPi IT 2,45% 26/3/16	5.000.000	5.026.444
BTP 4% 09/20	2.976.893	3.474.720
Totale generale	27.120.095	21.800.048

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito che presentano alcune particolarità:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp;

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018;

Dettaglio degli "Altri titoli"

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari		
sono iscritti in bilancio al costo di acquisto		
ENEL S.p.A. ▪ n° 2.916.160 azioni	16.275.091	11.349.695
INTESA SANPAOLO S.p.A. ▪ n° 2.499.338 azioni	13.875.076	7.717.956
UNICREDIT S.p.A. ▪ n° 162.776 azioni	7.984.163	835.855
ENI S.p.A. ▪ n° 115.000 azioni	2.122.717	1.587.000

HERA S.p.A. ▪ n° 1.105.000 azioni	2.319.725	2.707.250
Snam SRG ▪ n° 397.000 azioni	1.648.381	1.917.510
Totale	44.225.153	26.115.266

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo per l’esercizio 2015 pari complessivamente a € 966.146.

I titoli mantengono in bilancio valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un’ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell’andamento volatile dei mercati finanziari.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il valore al 31 dicembre 2015.

Quote di “fondi riservati”: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondo immobiliare “Italian Business Hotels” ▪ n° 13 quote valore unitario euro 500.000 L’ammontare sottoscritto è interamente versato	6.561.732	2.385.260
Fondo immobiliare a sviluppo “Fondo per lo Sviluppo del Territorio” ▪ n° 14 quote valore unitario euro 500.000 Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 2.9000.000	2.900.000	2.123.835
Fondo mobiliare di Private Equity “Sici Toscana Innovazione” ▪ n° 3 quote valore unitario euro 300.000 Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820 Ammontare rimborsato euro 20.270 Essendo il “periodo di investimento” scaduto il 27/5/13, il fondo non effettuerà ulteriori richieste di versamento	482.550	196.621
Fondo Perennius Global Value 2010 ▪ n. 30 quote valore unitario euro 100.000 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 2.639.519 Ammontare rimborsato euro 742.969	1.947.426	3.171.314
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance 1 Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato zero (*)	0	0
Ver Capital Credit Partners IV ▪ n. 433,823 quote valore unitario euro 10.000 Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato € 4.338.235	4.338.235	4.175.147
Fondo Quercus Renewable Energy Fund II Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000 (**)	2.000.000	1.962.353
Quote di fondi esteri/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)		
Ver Capital Credit Fund	2.000.000	2.088.620
Fondo Pictet Global Emerging Debt Hedged Inc	4.282.783	3.865.715
Fondo Templeton Global Total Return Bond Inc	5.000.000	4.391.107
Fondo AXA WF Optimal Income Inc	7.000.000	7.590.763
Fondo Alliance Bernstein	5.000.000	4.665.075
Fondo Optimal Income M&G	7.460.036	7.138.057
Platinum Global Dividend Ucits Classe B Distr.	2.000.000	1.699.193

Theam Quant Equity Europe Income Classe I Distr.	4.000.000	3.637.595
Pioneer F. European Equity Target Income E Dis Eur	3.000.000	2.765.046
Pioneer F -Glob.Equity Targ.Inc.-Dist.Cl.E Usd/Eur	3.000.000	2.818.191
Amundi Convertible Europe	3.000.000	2.831.204
Kairos Bond Plus	5.000.000	4.785.898
Totale	68.972.762	62.290.994

(*) Il fondo è partito nel 2012 e il 19 novembre 2015 è stato sottoscritto dalla Fondazione: il richiamo del fondo è stato integralmente effettuato il 14 gennaio 2016.

(**) Alla data di approvazione del bilancio di Fondazione Livorno non è ancora stato approvato il bilancio del Fondo Quercus. Il Nav inserito in tabella è pertanto quello noto al 30/6/2015.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza 31 dicembre 2015. Con delibera del 25 giugno 2015, il fondo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, ai sensi del Regolamento, per consentire la migliore valorizzazione del portafoglio immobiliare e la più conveniente dismissione dei cespiti.

Al 31 dicembre 2015 il valore complessivo del fondo è pari a 44.586.016 euro, in calo rispetto al 2014, quando era stato valutato 57.137.032 euro.

L'esercizio si chiude con una perdita pari a 12.551.016 euro (al 31/12/14 l'utile era di € 247.272); il netto delle minusvalenze non realizzate sugli immobili di proprietà (pari a 12,8 milioni di euro) l'utile d'esercizio è pari a € 248.984.

Il mercato immobiliare europeo ha fatto registrare nel 2015 un grande dinamismo, grazie principalmente agli investitori stranieri. Anche in Italia il volume degli investimenti mostra una progressione di quasi il 50%, rispetto al 2014, grazie a importanti transazioni registrate a Milano. Si registra un forte incremento degli investimenti in uffici (+107%), mentre il settore commerciale mostra una flessione del 43%.

Per quanto riguarda i due mercati principali in Italia (Roma e Milano), si registra un andamento divergente. Milano è molto dinamica e approfitta della ripresa, con un'offerta di qualità e uffici ben posizionati e locati; Roma invece, pur avendo registrato un incremento degli investimenti, non è ancora tornata su livelli in linea con la sua media decennale e fatica a tenere il passo con il capoluogo lombardo. Le cause principali sono imputabili al fatto di essere troppo legata al settore pubblico e di avere un'offerta non adeguata alla domanda. La tendenza di Milano evidenzia però una compressione dei rendimenti, soprattutto per i prodotti di qualità ben posizionati (le altre piazze europee sono diventate molto care e l'interesse per l'Italia lascia presagire un rialzo dei prezzi non ancora finito). Ancora difficile il mercato per gli immobili in periferia e di minor pregio.

Anche il settore alberghiero in Italia evidenzia una ripresa delle transazioni e l'interesse di operatori esteri, che hanno rilevato importanti hotel a Roma, Milano e Venezia. Per quanto riguarda la situazione in termini di ricavi per camera disponibile, si osserva un leggero miglioramento rispetto al 2014, in particolare a Milano (effetto Expo) e a Torino (effetto Sindone). Per il 2016 a Roma si attende un effetto analogo come conseguenza del Giubileo straordinario.

La SGR a giugno 2015 ha deliberato di estendere la durata del fondo per un periodo di tre anni, facendo ricorso al c.d. “periodo di grazia” al fine di massimizzare i risultati dell'attività di vendita: nel 2014, infatti, un primo sondaggio di mercato aveva fatto emergere valori di uscita sensibilmente inferiori a quelli di mercato. Da qui la scelta di allungare i tempi. Coerentemente, a partire da giugno, la SGR ha dato inizio alle attività di dismissione, selezionando CBRE come broker incaricato della vendita dell'intero portafoglio. L'attività del 2015 si è quindi esclusivamente focalizzata sulla dismissione dei cespiti e la conseguente liquidazione del Fondo. A fine 2015 si è conclusa la prima fase del processo, con la raccolta di offerte non vincolanti e la selezione dei soggetti ammessi alla seconda fase.

L'Esperto Indipendente ha stimato al 31/12/15 un valore degli immobili posseduti dal Fondo pari a 96,2 milioni di euro, inferiore di 12,8 milioni di euro rispetto a quello del 2014 (-11,74%).

Tale minor valore deve essere imputato prevalentemente a due immobili. Il Radisson Blue di Milano, sul quale pesano il venir meno degli effetti positivi derivanti da Expo: la maggior redditività realizzata nel 2015 non è replicabile in futuro e pertanto sono state ridotte le prospettive di rendimento dei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'hotel di Roma si segnala la morosità cumulata del conduttore che non ha rispettato l'accordo di dilazione dei canoni per il periodo 2013-2015.

Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie si è convenuto di non svalutare l'investimento.

In via prudentiale è stata comunque accantonata una somma al fondo rischi e oneri futuri, in linea con la strategia delineata a partire dall'esercizio 2010, per costituire la copertura delle minusvalenze latenti.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di tre Fondazioni bancarie promotrici e aveva durata decennale.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere IDEA FIMIT SGR SPA, prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Nel corso del 2012 è entrato un nuovo partecipante e la durata è stata fissata al 31 dicembre 2021. Sono state sottoscritte nuove quote per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, da parte di un'altra Fondazione di origine bancaria. Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, in particolare nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie.

L'ammontare sottoscritto dalle quattro Fondazioni è pari a 28 milioni di euro: al 31/12/15 sono stati richiamati e versati 11,6 milioni di euro, corrispondenti a circa il 41% del commitment.

Nel corso del 2015 la gestione del Fondo è stata incentrata sul presidio dell'investimento nella partecipazione ITN (acquisita il 23 dicembre 2013) e sulla ricerca di nuove opportunità di investimento coerenti con la politica di gestione del fondo. Inoltre, non essendosi concretizzato l'investimento nel porto di Calaverde in Sardegna, in quanto non si sono realizzate le condizioni sospensive, la SGR ha gestito la risoluzione dell'accordo e i termini per il rimborso al fondo degli importi corrisposti in via preliminare.

Al 31 dicembre l'unica partecipazione in portafoglio è ITN, detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico "Mirabello", nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Il progetto nel suo complesso prevede lo sviluppo riqualificazione e promozione territoriale del *waterfront* della città di La Spezia, con la finalità di valorizzare e riqualificare il porto e il settore turistico.

Nel 2015 è proseguita l'attività di commercializzazione dei posti barca, delle unità commerciali e dei box a terra, anche attraverso la sottoscrizione di incarichi con primari operatori di brokeraggio nautico. A settembre 2015 è stato stipulato un contratto di ormeggio e servizi portuali della durata di 19 anni.

Il valore della quota al 31 dicembre 2015 risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente (-27%): tale diminuzione è prevalentemente imputabile alla minusvalenza da valutazione della partecipazione.

Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie si è convenuto di non svalutare l'investimento.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, in parte in fase di avvio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel corso del 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento": anche nel 2015 quindi l'attività del Fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio, intensificando il sostegno al management in un contesto di mercato caratterizzato dal perdurare della crisi economica, nonché nella ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento.

Nel 2015 è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Ecopol Spa, con un rendimento dell'8,5% annuo. Sul lato impieghi è stato completato il versamento dell'aumento di capitale della partecipata WinMedical Srl, deliberato nel 2014, avendo raggiunto gli obiettivi predefiniti (condizione sospensiva per il versamento).

Sono state interamente svalutate alcune partecipazioni in società poste in liquidazione o che presentano elementi di criticità. Le partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2015 è inferiore a quello dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2013 la Fondazione aveva prudentialmente accantonato al Fondo rischi e oneri una quota pari al minor valore rilevato rispetto a quanto investito. Non si ritiene di dover effettuare ulteriori accantonamenti o svalutazioni.

Perennius Global Value 2010: fondo gestito da Partners Group (Italy) SGR. La durata del fondo è di 12 anni, è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto 3 milioni di euro a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2015 l'importo richiamato è pari 2,64 milioni di euro, corrispondente all'88% del commitment. Il fondo ha sostanzialmente completato la propria attività di investimento, salvo possibili investimenti di *follow-on*.

Il fondo è estremamente diversificato in termini settoriali, dimensionali, per stadio di investimento e area

geografica; rispetto ai fondi single manager presenta minor volatilità e un rischio strutturale inferiore. Il fondo impiega le risorse sia tramite investimenti in fondi (sia sul mercato primario che secondario) sia tramite co-investimenti diretti nel capitale di rischio e/o debito (senior, subordinato e convertibile).

Sin dalla partenza il fondo non ha risentito dell'effetto J-curve e i multipli continuano ad essere in crescita. Il valore di mercato è infatti superiore al valore di carico. Il fondo ha inoltre corrisposto ai sottoscrittori una distribuzione pari a quasi il 37% del capitale richiamato (nel complesso sono stati distribuiti alla Fondazione 969 mila euro).

Nel corso del 2015 il TVPI (Total Value over Paid In, ovvero la sommatoria di NAV e distribuzioni) è in aumento sia a livello di portafoglio (da 1,56x a 1,78x), che a livello di fondo (da 1,56x a 1,57x).

A livello geografico la regione che ha maggiormente contribuito alla performance è stata quella nordamericana, cui è stato allocato il 53% del commitment; la tipologia di investimento che ha maggiormente creato valore aggiunto è quella dei diretti equity.

Quercus Renewable Energy Fund II: il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La società di gestione è Quercus Asset Selection Sarl, uno dei principali attori nel panorama delle energie rinnovabili sia italiano che europeo. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Ha un obiettivo di IRR del 13%. Il fondo ha attualmente in portafoglio 22 impianti operativi e nel corso del 2015 ha sostanzialmente concluso la fase di investimento. Dal 2016 quindi tutti gli investimenti in portafoglio contribuiranno a generare flussi di cassa per gli investitori.

Con riferimento all'esercizio 2015 sarà distribuito un rendimento pari all'1,57% del NAV in due tranches: un acconto versato a dicembre pari allo 0,5% e il restante 1,07% nel primo quadrimestre 2016. Tale cedola è risultata inferiore rispetto a quella del 2014, in parte a causa di rallentamenti su alcuni impianti in portafoglio e in parte perché la liquidità generata è stata utilizzata per finanziare gli ultimi investimenti.

Non essendo ancora noto il valore del fondo al 31 dicembre 2015 è stato inserito in bilancio il dato disponibile al 30/6/15.

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. È stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate.

Con l'ultimo richiamo, avvenuto a gennaio 2016, il fondo ha praticamente concluso gli investimenti e ha raccolto equity per complessivi 73,8 milioni di euro. Il fondo è ben diversificato per settore, paese e singoli emittenti. Gli asset in portafoglio sono espressione di emittenti di ottima qualità in grado di generare flussi di cassa. La flessione registrata nel 2015 è fisiologica e dovuta ai costi iniziali per la costruzione del portafoglio; dal 2016 comincerà a pagare la cedola.

Finint Principal Finance 1: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che ha come sottostante crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. Il fondo ha scadenza 2021, anche se il periodo di investimento termina nel 2017. La vita media degli investimenti varia dai 18 mesi ai 5 anni. Paga due cedole semestrali all'anno e dalla partenza evidenzia un rendimento annuo intorno al 19% (tenendo conto anche delle distribuzioni). Presenta bassa volatilità e scarsa correlazione con i mercati finanziari.

L'investimento è stato totalmente richiamato il 16 gennaio 2016, al valore della quota al 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati

Ver Capital Credit Fund: la società di gestione è Ver Capital, specializzata in leveraged loans e high yield bonds europei, con consolidata esperienza. Il fondo è aperto e ha NAV giornaliero; è gestito con una logica di tipo fondamentale e con una strategia "buy & hold"; investe in obbligazioni e distribuisce cedola, è diversificato per area settoriale e geografica (con focalizzazione su Nord Europa), la durata media finanziaria è di circa 3,5-4 anni e l'obiettivo di rendimento è non inferiore al 6%. Il fondo è partito a dicembre 2011.

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno

stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento.

AXA WF Optimal Income: fondo flessibile non quantitativo che investe in misura variabile dal 25% al 75% nel mercato azionario europeo, con un approccio top down – bottom up, sebbene il principale driver di performance sia la selezione dei titoli azionari. Per mitigare il rischio di downside, segue una allocazione tattica tra equity, bond e cash. Il fondo stacca cedola.

M&G Optimal Income: gestito da M&G, è un fondo obbligazionario totalmente flessibile che consente investimenti in un'ampia gamma di asset a reddito fisso in base agli strumenti in cui il gestore individua valore. L'approccio all'investimento inizia con una valutazione top-down del quadro macroeconomico: questi risultati aiutano a definire l'allocazione in termini di duration e classi di obbligazioni. Si passa poi a individuare i singoli strumenti di credito, in collaborazione con il team di specialisti dei mercati delle obbligazioni corporate, che forniscono una analisi bottom-up. Il fondo stacca cedola.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento di base sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l'obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Theam Quant Equity Europe Income: il fondo, gestito da BNP Paribas, investe in titoli azionari e opzioni su indici europei, con l'obiettivo di massimizzare il rendimento e ridurre il rischio. La selezione dei titoli avviene con una metodologia interna.

Pioneer European Equity Target Income: il fondo investe in società europee in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni.

Pioneer Global Equity Target Income: il fondo investe in mercati azionari globali, selezionando titoli in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi Convertible Europe: il fondo investe in obbligazioni convertibili europee. Il principale driver di performance è la massimizzazione della convessità di portafoglio. Il fondo stacca cedola.

Altre attività finanziarie	Valore di sottoscrizione	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro"	5.000.000	+ 93.375	5.093.375

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., a aprile 2015, per una durata di cinque anni.

Essendo a scadenza garantito il rimborso del capitale, saranno rilevate solo variazioni in aumento: le "rivalutazioni" coincidono con l'importo lordo degli interessi capitalizzati e riconosciuti dalla compagnia assicurativa.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le azioni, i titoli di debito, le quote di Fondi comuni di investimento e Sicav.

Sono inserite in bilancio al minore tra il costo storico ed il valore di mercato, nel rispetto del principio prudenziale che vuole evitare di imputare a conto economico proventi maturati e non realizzati.

b) Strumenti finanziari quotati

di cui	Valore di bilancio	Valore di mercato
--------	--------------------	-------------------

Titoli di Capitale	11.183.341	11.223.118
Altri titoli	17.178.717	18.052.925
Consistenza al 31.12.2015	28.362.058	29.276.043

Titoli di capitale

Si tratta di azioni detenute per finalità di trading.

Descrizione	Numero azioni	Valore unitario al 30.12.2015	Valore di bilancio al 30.12.2015	Valore di mercato al 30.12.2015
- Intesa San Paolo S.p.A.	1.900.000	3,067	5.827.423	5.867.200
- Unicredit	1.043.022	5,137	5.355.918	5.355.918
Totale			11.183.341	11.223.118

Hanno distribuito un dividendo per l'esercizio 2015 pari complessivamente a € 105.000.

Altri titoli

Rappresentano gli investimenti su classi di attività più complesse, per cui è stato ritenuto preferibile non fare una gestione diretta, ma prendere esposizione attraverso l'acquisto di fondi comuni di investimento/sicav. E' stata eseguita una adeguata selezione delle controparti specializzate sui singoli segmenti di mercato e una buona diversificazione.

Descrizione	Numero quote	Valore unitario	Valore di bilancio al 30.12.2015	Valore di mercato al 30.12.2015
Fondo Parvest Convertible Bond	36.191,404	149,62	5.414.852	6.094.271
Fondo Hedge Invest Numen Credit	17.865	111,951	2.000.001	2.082.151
Fondo Threadneedle Credit Opportunities	4.003.006	1,249	5.000.000	5.112.639
Fondo Duemme Systematic Diversification	39.955,25	125,14	4.763.864	4.763.864
Valore Totale			17.178.717	18.052.925

Bond Convertible World: fondo gestito da BNP Paribas; la strategia del fondo prevede la selezione dei titoli convertibili sul mercato globale, sia sulla base della loro natura obbligazionaria, sia sulla base dell'azione sottostante. Attraverso operazioni di copertura, l'esposizione valutaria viene contenuta entro il limite del 25%.

Fondo Hedge Invest Numen Credit: gestito da Hedge Invest, è un fondo obbligazionario globale long/short, che investe in qualsiasi obbligazione sul mercato globale ricorrendo a strategie di trading opportunistico e di arbitraggio in contesti di ristrutturazioni, buyback, fusioni. Può assumere posizioni corte, è ben diversificato per settore rating e area geografica. Obiettivo di rendimento 7-8% con volatilità intorno al 4%.

Fondo Credit Opportunities: gestito da Threadneedle, si tratta di un obbligazionario globale long/short. Può investire in obbligazioni corporate, governative, investment grade e high yield, senza limitazioni a livello geografico. Il gestore utilizza diverse strategie direzionali e di arbitraggio e può assumere posizioni nette negative, in funzione delle condizioni di mercato. Ha un obiettivo di rendimento pari a euribor + 350, con un orizzonte di investimento di medio periodo.

Fondo Duemme Systematic Diversification: fondo gestito da Duemme SGR (Gruppo Banca Esperia) caratterizzato da un approccio di gestione basato sull'allocazione del rischio. L'allocazione strategica può spaziare tra una gamma diversificata di strumenti finanziari non correlati, attribuendo a ciascuna classe uguale rischio. Periodicamente avviene il ribilanciamento, in modo che venga mantenuto il budget di rischio predefinito.

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

A. Esistenze iniziali		20.293.630
B. Aumenti		+ 22.921.747
B.1 Acquisti:		
- titoli di debito	12.094.324	

- titoli di capitale	5.827.422	
- parti di OICR	5.000.000	
B.2 Rivalutazioni		
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		+ 4.709.408
- titoli di capitale	4.709.408	
C. Diminuzioni		- 19.324.592
C.1 Vendite e rimborsi:		
- titoli di debito	12.094.324	
- titoli di capitale	7.230.268	
C.3 Svalutazioni:		- 238.134
- titoli di capitale	1.998	
- parti di OICR	236.136	
D. Rimanenze finali		28.362.058

Le variazioni principali riguardano i seguenti segmenti:

- per quanto riguarda le parti di OICR, gli acquisti e le vendite sono dovuti a una riallocazione su strumenti di risparmio gestito, in linea con le nuove strategie di gestione del portafoglio approvate dagli Organi;
- per quanto riguarda i titoli di capitale, è stata ricostituita la posizione su Intesa Sanpaolo a seguito della alienazione avutasi per effetto dell'esercizio della opzione call;
- per quanto riguarda i titoli di debito, le movimentazioni sono dovute alla gestione attiva su titoli di Stato. A fine anno sono stati interamente venduti in linea con le strategie di gestione approvate dagli Organi.

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		895.092
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	341.287	
Crediti Diversi	109.879	
Credito d'imposta – maggiore imposta IRES dovuta (*)	326.345	
Credito d'imposta – art bonus	117.581	
Altri crediti		331.642
Credito d'imposta	331.642	
Totale		1.226.734

(*) La legge di stabilità per il 2015, approvata il 23 dicembre 2014, ai commi 655 e 656 ha previsto una modifica alla tassazione dei dividendi a partire dal 1° gennaio 2014, innalzando la quota imponibile dal 5% al 77,74%. A compensazione della retroattività della norma, è stato riconosciuto un credito di imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, al netto di oneri deducibili e detraibili. La somma sarà fruibile a decorrere dal 1 gennaio 2016, in compensazione delle imposte dovute, nella misura del 33,33% per 3 esercizi.

La voce "Credito d'Imposta" è relativa al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate. Riguarda l'annualità 1996-1997: si tratta di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato. La Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco Popolare Soc. Coop.	12.959.116
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	4.775.204
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. costituito a garanzia del progetto "Microcredito"	311.848
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca Unicredit S.p.A.	7.075.917

Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca BNL S.p.A.	51
Cassa contanti	405
Carta ricaricabile	228
Totale	25.122.769

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media in quanto a fine anno la Fondazione, per monetizzare le plusvalenze maturate, ha venduto alcuni asset in portafoglio. Nel corso dell'anno saranno reinvestite tali somme, ponendo la massima attenzione verso la diversificazione e il controllo del rischio, sulla base delle previsioni e dello scenario macro-economico.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448	
Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. E' in corso di valutazione l'attivazione del ricorso.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		171.720
Interessi e proventi assimilati		
- su titoli di debito	171.720	
Risconti attivi:		73.647
Premi di assicurazione	27.851	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	45.502	
Oneri diversi	294	
Totale		245.367

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.534.845
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	17.165.701
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
Totale	214.999.366

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	2.192.728
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2014	1.504.845
- nell'esercizio 2015	30.000
Consistenza al 31.12.2015	1.534.845

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
▪ nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
▪ nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
▪ nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
▪ nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
▪ nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000

Consistenza al 31.12.2015	132.749.683
----------------------------------	--------------------

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2014	15.737.646
Accantonamento dell'esercizio 2015	997.345
Consistenza al 31.12.2015	17.165.701

L'accantonamento a riserva obbligatoria, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2014	11.803.235
Accantonamento dell'esercizio 2015	748.009
Consistenza al 31.12.2015	13.125.524

L'accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dall'Autorità di Vigilanza.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.880.239
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	6.615.192
b1) Fondi per le erogazioni	2.932.275
- Fondi già destinati al recupero e valorizzazione dei cosiddetti "Magazzini", immobili di particolare pregio storico e artistico	2.725.500
b2) Fondi per interventi straordinari	874.908
b3) Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	82.509
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000
d) Altri fondi	2.086.757
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.307.048
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	142.373
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	25.963
- Fondazione Livorno – Arte e Cultura	50.000
Consistenza al 31.12.2015	14.682.188

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2015, sono destinati al perseguimento delle finalità

istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2016, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la programmazione annuale, approvate a ottobre 2015.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

b3) Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud: la voce evidenzia le risorse disponibili per il piano di infrastrutturazione sociale del Sud promosso da ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore; nella voce "Altri Fondi" è invece evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme di pertinenza dell'esercizio 2016 per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni

istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

- Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

ente strumentale costituito da Fondazione Livorno quale unico soggetto fondatore, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali e per consentire maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2014		14.836.841
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2015		- 3.359.807
* progetti della Fondazione	1.153.754	
* progetti di terzi	2.206.053	
Altre variazioni in diminuzione		- 81.221
- utilizzo dei fondi destinati alla Fondazione con il Sud	81.221	
- utilizzo del "Fondo Nazionale iniziative comuni"		
Variazioni in aumento: accantonamenti dell'esercizio		+ 3.108.392
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	---	
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.916.159	
- fondi per l'infrastrutturazione sociale del Sud	82.509	
- fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	
- fondo Nazionale Iniziative Comuni	9.724	
Altre variazioni in aumento		+ 177.983
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	77.983	
- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	50.000	

- Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA	50.000	
Consistenza al 31.12.2015		14.682.188

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione		Importo
- Fondo rischi per credito d'imposta		331.642
- Fondo imposte e tasse da liquidare:		984.593
di cui:		
▪ IRES	404.911	
▪ IRAP	13.511	
▪ imposte su proventi diversi derivanti da fondi esteri	534.751	
▪ altre imposte	31.420	
- Fondo rischi e oneri futuri		5.830.000
Totale		7.146.235

Il "Fondo rischi per credito d'imposta", pari a euro **331.642**, é stato costituito a fronte del credito d'imposta vantato verso l'erario, derivante dalle dichiarazioni dei redditi 1996-97 di cui al dettaglio "Credito d'imposta" della nota integrativa dell'attivo patrimoniale.

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro **5.830.000**, è stato costituito per fronteggiare, prudenzialmente, il rischio di variazioni di mercato e/o le eventuali minusvalenze o perdite che potrebbero emergere a seguito della vendita di attività finanziarie in portafoglio.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2014		6.708.044
▪ Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti		- 1.236.402
- imposte e tasse di competenza esercizio 2014	1.236.402	
- imposte e tasse di competenza altri esercizi	---	
- utilizzo accantonamento fondo rischi e oneri futuri	---	
▪ Variazione in aumento: accantonamenti		
- al fondo imposte e tasse dell'esercizio 2015		+ 984.593
· IRES	404.911	
· IRAP	13.511	
· imposte su proventi diversi derivanti da fondi esteri	534.751	
· altre imposte	31.420	
- al fondo rischi e oneri futuri (*)		+ 690.000
Consistenza al 31.12.2015		7.146.235

(*) L'accantonamento serve per incrementare il fondo da utilizzare a copertura della minusvalenza latente sul Fondo IBH. La scadenza del Fondo è prorogata al 31 dicembre 2018. In via prudenziale, coerentemente con la linea adottata a partire dall'esercizio 2010, la Fondazione sta accantonando risorse per coprire il minor valore ad oggi espresso dall'investimento, rispetto a quanto inizialmente investito. Solo al momento della liquidazione degli immobili presenti nel fondo si potrà conoscere l'effettivo valore di realizzo.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2014		65.677
Variazione in diminuzione		-
Variazione in aumento		
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2015		12.063
Consistenza al 31.12.2015		77.740

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che saranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Composizione		Importo
a) nei settori rilevanti		2.742.378
▪ arte, attività e beni culturali:		576.796
= progetti della Fondazione	399.223	
= progetti di terzi	177.573	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:		473.434
= progetti della Fondazione	125.674	
= progetti di terzi	347.760	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza		1.443.052
= progetti della Fondazione	529.240	
= progetti di terzi	913.812	
▪ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		249.096
b) negli altri settori statutari		123.149
▪ ricerca scientifica e tecnologica:		
= progetti della Fondazione	23.149	
= progetti di terzi	100.000	
Totale		2.865.527

Variazioni delle "Erogazioni deliberate"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2014	2.614.634
▪ Variazioni in aumento: erogazioni deliberate	+ 3.359.807
= utilizzo fondi per l'attività d'istituto	
- progetti della Fondazione	1.153.754
- progetti di terzi	2.206.053
▪ Altre variazioni in aumento:	
= attribuzione fondi per la Fondazione con il Sud	+ 81.221
= restituzione somme pagate dalla Fondazione in anni passati	+ 9.138
▪ Variazione in diminuzione: erogazioni effettuate nell'esercizio	- 3.199.273
- progetti della Fondazione	1.082.736
- progetti di terzi	1.957.333
- Fondazione con il Sud	81.221
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	77.983
Consistenza al 31.12.2015	2.865.527

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2014	+ 357.547
▪ variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT	- 144.887
▪ variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2015	+ 132.979
Consistenza al 31.12.2015	+ 345.639

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
- Debiti v/fornitori	132.203
- Altri debiti	74.145
- Debiti per ritenute e contributi:	
· V / Erario	--
· V / INPS e INAIL	23.988
Totale	230.336

CONTI D'ORDINE

Descrizione		Importo
Beni presso terzi:		
Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito		726.781
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione		7.190.956
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"		4.100.000
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value		429.191
• fondo Ver Capital Credit Partners IV		661.765
• fondo Finint		2.000.000
Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale) Specificati nel bilancio di missione		1.747.846
Altri conti d'ordine:		137.784.783
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>		<i>28.596.000</i>
<i>Valore nominale dei fondi riservati di tipo chiuso</i>		<i>21.890.000</i>
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels"	6.500.000	
Fondo Toscana Innovazione	390.000	
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000	
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000	
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000	
Fondo Finint	2.000.000	
Titoli di capitale e OICR		
	<i>n. quote</i>	<i>valore nominale</i>
Azioni (*)	<i>10.483.901</i>	<i>15.141.001</i>
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	<i>6.772.849</i>	<i>72.157.782</i>
Totale		147.450.366

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico**VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati**

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	893.572
- CDP Reti	71.418
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	966.145
- fondi OICR	1.814.006
▪ da strumenti finanziari non immobilizzati	
- investimenti azionari	105.000
Totale	3.850.141

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	1.002.068
interessi su titoli di debito	1.002.068
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	610.728
interessi su titoli di debito	28.200
proventi da vendita opzioni (*)	582.528
c) da crediti e disponibilità liquide:	92.628
interessi su depositi bancari	92.628
Totale	1.705.424

(*) La voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni call sui titoli Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2015	Risultato della svalutazione
- Titoli di capitale			
Azioni Unicredit	5.357.916	5.355.918	- 1.998
- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			
Fondo Duemme	5.000.000	4.763.864	- 236.136
Totale			- 238.134

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
Titoli di debito			
BTP 01/08/2019 1,5%	1.032.719	1.042.176	+ 9.457
BTP 15/12/2021 2,15%	1.065.135	1.079.287	+ 14.152
BTP 01/09/2024 3,75%	1.195.701	1.188.203	- 7.498
BTP 01/12/2024 2,5%	1.078.542	1.078.857	+ 315
BTP 1/06/2025 1,50%	1.017.712	1.016.635	- 1.077
BTP 1/03/2024 4,50%	1.284.651	1.261.356	- 23.295
BTP 1/08/2023 4,75%	1.282.144	1.288.043	+ 5.899
BTP 15/04/2022 1,35%	1.017.854	1.022.026	+ 4.172
BTP 1/06/2025 1,50%	1.025.060	1.004.476	- 20.584
BTP 15/12/2021 2,15%	1.083.545	1.083.455	- 90
BTP 1/06/2025 1,50%	1.011.261	998.997	- 12.264

Titoli di capitale			
Azioni Intesa Sanpaolo	7.230.269	7.236.900	+ 6.631
Totale risultato da negoziazione			- 24.182

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Diritti frazionari risultanti dall'assegnazione di azioni gratuite di nuova emissione da parte di Unicredit	1
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	469.289
- tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	9.608
Totale	478.898

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	227.924
• per il personale	279.400
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	64.113
• oneri per servizi di gestione del patrimonio	102.685
• interessi passivi	530
• ammortamenti	454.026
- beni immobili strumentali	405.440
- beni mobili strumentali	48.586
• accantonamenti	690.000
• altri oneri:	313.567
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	17.939
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	3.468
- pubblicazione Bilancio di Missione	6.760
- quote associative	29.977
- premi di assicurazione	45.108
- manutenzione e assistenza per procedure di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	51.083
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	10.788
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	4.898
- spese postali e di spedizione	1.997
- commissioni bancarie	1.104
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	119.410
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	2.237
- oneri diversi	18.798
Totale oneri	2.132.245

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € **64.113** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti. Tra queste si evidenziano le più significative:

€ 11.360 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;

€ 35.753 - addetto alla comunicazione esterna;

€ 17.000 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2015

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti	numero 5	
- compensi		124.423
- rimborsi spese		14.018
Totale		138.441
Collegio Sindacale (**)		
- componenti	numero 3	
- compensi		53.976
- rimborsi spese		---
Totale		53.976
Comitato di indirizzo (***)		
- componenti	numero 22	
- compensi		34.888
- rimborsi spese		619
Totale		35.507
Totale componenti organi statutari		numero 30
Totale compensi e rimborsi		227.924

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente; sono al “lordo” delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al “lordo” delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Dal numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sono esclusi il Presidente e il Vice Presidente, in quanto coincidenti con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi

Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

Carica	Indennità annua	Gettone di presenza
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	---	285
Componenti Commissioni	---	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130
Componenti Organo di controllo	9.300	130

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione		Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		2.452.238
Azioni Atlantia	137.602	
Azioni EDF	86.033	
Azioni ENAGAS	116.410	
Azioni GDF	83.281	
Azioni Terna	265.421	
BTPI 2,25% 17/4/2017	109.533	
BTPI 2,35% 15/9/2024	517.754	
Obbligazione Unicredit 5,3%	66.600	
Obbligazione A2A	176.477	
Obbligazione Casino 24 3,248%	214.385	

Obbligazione Fincantieri	62.500	
Obbligazione Pirelli 5,125%	25.200	
Fondo Invesco	362.058	
Fondo M&G Global Dividend	228.984	
▪ Proventi straordinari diversi		4.223
Totale		2.456.461

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione		Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		6.382
Azioni Intesa San Paolo	6.382	
▪ Oneri straordinari diversi		8.363
Totale		14.745

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone quale è stato l'effettivo carico fiscale complessivo per la Fondazione nell'anno 2015 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		259.300
- I.M.U.	125.990	
- TARES (tassa sui rifiuti)	24.148	
- Imposta di bollo	77.672	
- Altre imposte	31.490	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		835.593
- IRES	404.911	
- Detrazione <i>art-bonus</i>	- 117.581	
- IRAP	13.511	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	534.752	
Totale		1.094.893

Analogamente ai precedenti esercizi, alcuni proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute. In particolare nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, prelevate direttamente dall'Istituto bancario che agisce da sostituto d'imposta, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

Il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto una novità tra gli incentivi fiscali, denominata *art-bonus*, che dispone che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali pubblici negli anni 2014, 2015 e 2016 in luogo della detrazione d'imposta del 19%, fruiscono di un credito d'imposta del 65% per i primi due anni e del 50% per il 2016.

La Legge n. 208 del 28/12/2015 ha disposto che il credito d'imposta non sia più limitato ad un triennio, ma costituisce un'agevolazione permanente; per il 2016 si potrà usufruire di un credito del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

Natura del tributo	Importo €	percentuale
IVA	159.267	Aliquote in vigore
Imposte su proventi finanziari (trattenute dal sostituto di imposta)	1.328.235	Su titoli di stato 12,5%; su altri investimenti 26%
Imposte su depositi bancari (trattenute dal sostituto di imposta)	32.545	26%
Totale	1.520.047	

Complessivamente quindi il carico fiscale nell'esercizio 2015 risulta pari a 2.614.940 euro.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Avanzo dell'esercizio	4.986.725
Accantonamenti:	
Riserva obbligatoria 20% dell'avanzo dell'esercizio	- 997.345
Fondo per il volontariato Accantonamento dell'esercizio 2015, in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19.04.2001	- 132.979
Fondi per l'attività d'istituto	- 3.108.392
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	---
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.916.159
b1) fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	82.509
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	100.000
d) fondo nazionale iniziative comuni	9.724
Riserva per l'integrità del patrimonio Nella misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare il patrimonio della Fondazione dagli effetti negativi generati dall'inflazione in atto	- 748.009
Avanzo residuo	---

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>indice 1</i>	2015	2014
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ²	3,45%	4,34%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 192.368.255 per l'anno 2015 ed € 188.164.241 per l'anno 2014.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2015	2014
Proventi totali netti/Totale attivo ³	3,05%	3,86%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti: € 217.495.803 per l'anno 2015 ed € 217.477.831 per l'anno 2014.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2015	2014
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	2,59%	3,69%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2015	2014
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i>	10,84%	10,71%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2015	2014
Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i>	25,99%	26,27%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2015	2014
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,44%	0,42%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2015	2014
Deliberato/Patrimonio	1,68%	1,60%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2015	2014
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	164,02%	167,29%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2015

“Signori Componenti il Comitato di Indirizzo,

il Bilancio della Fondazione Livorno al 31 dicembre 2015 chiude con un avanzo di esercizio di € **4.986.725=**, interamente destinato agli accantonamenti effettuati ai sensi delle norme vigenti tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall’attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo le previsioni dell’articolo 9 del D.Lgs.153/99, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), osservando le disposizioni di cui al provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

Come stabilito dall’art. 5 del D.Lgs. n°153/99 il patrimonio della Fondazione è “totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo i principi di trasparenza e moralità”.

Il Bilancio in esame è relativo al periodo di gestione 1.1.2015 – 31.12.2015.

Il Bilancio è stato pertanto predisposto secondo la seguente struttura:

ASSETTO ISTITUZIONALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

RELAZIONE ATTIVITA’ EROGATIVA – BILANCIO DI MISSIONE

SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

parte A) criteri di valutazione

parte B) informazioni sullo stato patrimoniale

parte C) informazioni sul conto economico

ALLEGATI

Legenda delle voci di bilancio tipiche e indicatori gestionali.

Nella prima parte della relazione sulla gestione vengono illustrate le strategie di investimento adottate ed i risultati della gestione economica finanziaria conseguiti.

Dall’attività propria dell’esercizio 2015, secondo anno del triennio erogativo 2015-2017, sono derivati i mezzi per il finanziamento dell’attività di istituto per l’anno 2016. Detti risultati sono stati conseguiti con il perseguimento di linee strategiche di gestione del patrimonio finalizzate alla preservazione e consolidamento dello stesso, così da determinare il più stabile livello di erogazione in termini reali.

La relazione economico finanziaria illustra l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2015.

Settore Arte	€ 886.159	29%
Settore Educazione	€ 750.000	25%
Settore Volontariato	€ 1.080.000	35%
Settore Salute Pubblica	€ 200.000	7%
Settori Ammessi	€ 100.000	4%

TOTALE	€ 3.016.159	100%
--------	-------------	------

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, il Collegio ha verificato e riscontrato la rispondenza delle voci iscritte in bilancio con le scritture contabili.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta valutazione delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale:

- i “beni immobili strumentali” e quelli concessi in locazione sono valutati al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione per €. 19.217.519=;
- i “beni mobili d’arte” sono valutati al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione modale per quelli rivenienti da donazioni per €. 2853.514=;
- i "beni mobili strumentali" sono iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione per €. 181.323= ;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto per €. 162.149.301=;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio per €. 28.362.058=;
- corretta anche la valutazione dei *crediti* e dei *debiti* iscritti al loro valore nominale.

E' stata verificata inoltre la rispondenza e la congruità degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, calcolati secondo la normativa prevista dalla legge 266/91 e dall'atto d'indirizzo del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta a €. 132.979,33.

La sottostante tabella espone in dettaglio la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2015:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2015		
		Importi in €.
Avanzo dell'esercizio	%	4.986.725
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20	997.345
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	15	748.009
Accantonamento volontariato		132.979
Accantonamento ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud(*)		82.509

(*) dato fornito dall'ACRI

Residuo per i fondi attività di istituto		
		3.025.883
		Importi in €.
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni		=====
Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		- 2.916.159
Accantonamento Fondo per le erogazioni negli altri settori		- 100.000
Accantonamento Altri Fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)		- 9.724

Avanzo residuo		-----
----------------	--	-------

Gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio sono stati calcolati ai sensi di legge nella misura del 20% e del 15% dell'avanzo di esercizio.

E' stato altresì effettuato l'accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto da destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi ed al Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"; tale accantonamento ammonta a €. 3.108.392=,calcolato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19.04.2001.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati effettuati applicando aliquote adeguate alla previsione del deperimento dei beni in funzione del loro utilizzo.

Nella nota integrativa sono stati esaurientemente indicati i criteri adottati per la redazione del bilancio, nonché i dettagli relativi alle voci indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il Bilancio dell'esercizio in esame si presenta in sintesi come segue:

Totale attivo:		€. 240.347.031=
		=====
Patrimonio netto:		
Patrimonio	€. 214.999.366=	
Avanzo residuo	€. <u> 0=</u>	
Passività	€. 25.347.665=	
Totale passivo		€. 240.347.031=
		=====

Il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, Vi dà atto di quanto segue:

- nel corso dell'esercizio il collegio ha partecipato alle riunioni del comitato di indirizzo ed a quelle del C.d.A., svoltesi nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento riscontrandone la regolarità dell'amministrazione, la corretta tenuta dei libri contabili e sociali, nonché il corretto adempimento degli obblighi previsti dallo Statuto;
- il Collegio ha riscontrato altresì la correttezza delle deliberazioni adottate dal C.d.A. le quali sono apparse connotate da ragionevolezza, non manifestamente imprudenti, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base di quanto sin qui esposto, questo Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Il Collegio Sindacale

(Avv. Angelo Mancusi)

(Dott. Riccardo Ceccotti)

(Rag. Riccardo Monaco)